l'altrapagina

compie 40 anni

1984 - 2024

Una rivista

Piena di futuro

numero speciale

Mensile di informazione, politica e cultura fondato da Enzo Rossi - Gennaio 2024 - euro 3,00

Contiene i.r. - Anno XLI - N. 1 Gennaio 2024 - Poste Italiane S.p.A. Spedizione in a. p. 70% C1/PG

ISSN 2785-0641

9 772785 064140

Da 1984 -2024
Una rivista
40 anni
Piena di futuro

l'altrapagina

ti invita
a visitare la mostra
su 40 anni di attività
aperta fino al 31 gennaio 2024

ASSOCIAZIONE O.D.V.
CARATTERI dal 1799
CITTÀ DI CASTELLO

Galleria del Negozio
Tipografia Grifani Donati
Città di Castello
Corso Cavour 5B

TIPOGRAFIA
GRIFANI DONATI
1799
CITTÀ DI CASTELLO

INGRESSO LIBERO

Autore del logo per i 40 anni: Alessio Compagnucci
Istituto Tecnico Franchetti Salviani
Indirizzo Grafica e Comunicazione

www.altrapagina.it tel. 371 185 88 65
e-mail: segreteria@altrapagina.it

www.tipografiagrifanidonati.it tel. 075 855 43 49
e-mail: tipografiagrifanidonati@gmail.com

Si ringrazia per la preziosa collaborazione:
Fotocomposizione TPM s.a.s. di Tavernelli Roberto & C.

Fondatore: Enzo Rossi - **Direttore responsabile:** Antonio Guerrini
Staff segreteria di redazione: Stefania Casini, Erika Alunni, Stefania Peruzzi

www.altrapagina.it - fb - instagram
e-mail: segreteria@altrapagina.it - tel. 371 185 88 65

Il coordinamento editoriale di questo numero è stato affidato ad Andrea Chioini.

Collaborazioni di: Ambra Bambini - Valeria Bianconi - Marta Cerù - Claudio Cherubini - Andrea Chioini - Maria Luisa De Filippo - Giorgio Filippi - Giulia Grassini - Michele Gambuli - Riccardo Leandri - Dino Marinelli - Daniela Mariotti - Matteo Martelli - Chiara Mearelli - Andrea Matteaggi - Pietro Mencarelli - Riccardo Mencarelli - Rossella Mercati - Luciano Neri - Fazio Perla - Sabina Ronconi - Giancarlo Radici - Gaetano Rasola - Rodrigo A. Rivas - Antonio Rolle - Achille Rossi - Benedetta Rossi - Ulderico Sbarra - Karl-Ludwig Schibel - Gabriella Rossi - Maria Sensi - Alvaro Tacchini - Deborah Tavernelli (desktop publishing) - Ivan Teobaldelli - Mario Tosti - Massimiliano Urbani (webmaster) - Alessandro Maria Vestrelli
Allestimento grafico, impaginazione, stampa: Fotocomposizione Tpm - **Chiuso in tipografia** 15/01/2024

Stampato su carta prodotta con criteri di sostenibilità.

L'immagine di copertina, ispirata al logo progettato da Alessio Compagnucci, è stata rielaborata per esigenze editoriali.

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 684 del 21/01/1984

pag. 4
Una dura marcia del pensiero critico lunga quattro decenni
di
Antonio Guerrini

pag. 5
Voce "discorde", alteratrice di equilibri consolidati
di
Achille Rossi

pag. 6
Enzo Rossi, ovvero del "buon giornalismo"

pag. 7
Urgono mappe in tempi complessi: 440 numeri, 35 convegni nazionali
di
Maria Sensi

pag. 8
A "volo d'ape" sul tempo presente
di
Andrea Chioini
e
Giorgio Filippi

pag. 9
Salute, Castelborgo, Trestina, Buitoni, Fa.Mo.Sa., Nardi, demografia, Monte Doglio, cave e cavatori
1984

S **O**

pag. 10
Afghanistan, De Benedetti, Zanotelli, Pci a Sansepolcro, Plinio, tumori, poteri occulti
1985

pag. 11
Baldino, Comboniani, atomo addio, Gheddafi, "logge" Bufalini, legge 194, armi italiane
1986

pag. 12
Condizione giovanile, Fcu, rifugi atomici, rifiuti speciali, profezie politiche, loggia P2, Langer
1987

pag. 13
Andreotti, donne, Palestina, alcolismo, Sinistra, clima, inceneritori, tabacco, mura urbiche
1988

pag. 14
Lavoro sommerso, migranti, barriere, Albiano di Anghiari, fretta di vivere, Riosecco, Rsa, Fintab
1989

pag. 15
Ospedale, marxismo, Tina Anselmi, Legambiente, povertà, affitti, speculazione, inquinamento, migrazioni, acqua
1990

pag. 16
Carcere, Borgo hotel, Belladanza, Sogema, Casalsole, massoneria, itinerari francescani, Utopie concrete, Umbertide
1991

pag. 17
Infanzia tecnologica, Montone, redditi, mafia, Balducci, tipografi e tipografie, scuola, razzismo, psichiatria
1992

pag. 18
Massoneria, Carisp, lavori pubblici, artisti a San Giustino, spinellopoli, Leonardo a San Sepolcro, cava nel parco
1993

pag. 19
Fusioni scolastiche, Festival Nazioni, Apecchiese, Usl: Sansepolcro vs. Arezzo, ipermercati, ruggisce la "pantera"
1994

pag. 20
Soldi e associazioni, stazione "rapita", malasanità, Sogepu, Muzi Betti, S. Agnese, mense scolastiche
1995

pag. 21
Disagio giovanile, Ceis, depuratore, Orsini, Ente irriguo, anoressia, Cepu, Busillis a Lama
1996

pag. 22
Consultorio, Banca Etica, Buitoni-Nestlé, Franchetti, partecipazione, terremoto, Castelborgo
1997

pag. 23
Fcu, dipendenze, rifiuti, informazione, Banca del tempo, incendi boschivi, Archivio dei diari, agricoltura ecologica
1998

pag. 24
Guerra in Europa, Utopie concrete, dopo-terremoto, 200 anni di Grifani Donati
1999

pag. 25
Musulmani a Castello, acqua bene prezioso, stipendi politici, ospedale rudere annunciato
2000

pag. 26
Nasce la Boteguita, Capanna candidato Sindaco, Goracci in prima linea, Pannacci, Maurizio Rosi
2001

pag. 27
Fattoria tabacchi, piccola editoria: David contro Golia, Ogm, culture giovanili
2002

pag. 28
Tabacco superstar, riforma della scuola, apre l'isola ecologica, acqua scarsa, educazione che fare
2003

pag. 29
20 anni di *altrapagina*, Nardi in crisi, infanzia violata, Islam, Mattonata, fumetti
2004

pag. 30
Thyssen Krupp, Franchetti a Solomeo, Dottorini consigliere, Umbertide bombardata
2005

pag. 31
Trasporti, supermercati, acque e multinazionali, mele avvelenate
2006

pag. 32
Cemento e media, legge sull'acqua, bosco, bio-agricoltura, Cronache italiane, "Fuoriclasse", gasdotto
2007

pag. 33
Nucleare? no grazie, Buitoni, piste ciclabili, soldi riciclati, Gelmini sempre peggio, centro storico deturpato
2008

M M A R I O

pag. 34
Gaza, cibo per ricchi, mafie, api a rischio, Buitoni, ex Fat, acqua pubblica, ospedale vandalizzato
2009

pag. 35
Vertici Sogepu, Frigolandia, Tela Umbra, Sanità: tagli e ritagli, Castelborgo, stop usa e getta, cibo uguale salute
2010

pag. 36
Diga "da paura", rifiuti o materie seconde, acqua pubblica, compleanni a Riosecco, archeologia arborea
2011

pag. 37
Clima, protezione civile, superstrade, Alice Helgarten Franchetti, Phoenix, costruzioni malfatte
2012

pag. 38
Clima: +1,7° in 10 anni, falde inquinate, dormire in biblioteca, E-45 autostrada? ceramiche Rometti, poesia
2013

pag. 39
No E45 autostrada, casali in rovina, da Gesenu a Sogepu, Calibro, tabacco-soldi-dolori, paesaggio cementificato
2014

pag. 40
l'altrapagina perde il suo direttore e fondatore, Enzo Rossi
2015

pag. 41
Banche "tossiche", Fcu ad Arezzo, area ex-Fornace in Parlamento, Montecorona, Adriana Croci
2016

pag. 42
Acque "torbide", cecità su Gaza, Montesca in degrado, Farelibrielettori, Banca Etruria, rifiuti a Calzolaro
2017

pag. 43
Ludopatie, salute sul "mercato", Nardi in crisi perenne, ferrovie dimenticate, 30 Utopie concrete, Zanotelli e Lucano, Capitini
2018

pag. 44
'68 tifernate, casali a Caicocci, tabacco e pesticidi, lingue "rubate" all'infanzia, Fridays for Future, Salvatore Loleggio
2019

pag. 45
Pandemia, industria delle armi, Frigolandia, Monte Catria, registro dei tumori, Fosco Falaschi, Bartoccio
2020

pag. 46
Vince il Covid, Appennino da riabitare, "...e sia poesia", discariche sature, Malalai Joya, Pnrr ed ecologia
2021

pag. 47
Mattarella, Ucraina, nucleare, incendi boschivi, nascite in calo e frazioni moribonde, concertone contestato
2022

pag. 48
Guerre senza fine, Castelborgo, economia circolare, EcoSistema, Gubbio, Umbertide-Montone
2023

pag. 49
Scuola di vita, scuola di libertà, senza paura delle verità scomode
di
Oliviero Dottorini

pagg. 50-53
Rosella Mercati
Roberto Mancini
Franco Ciliberti
Francesco Comina
Francesco Tonucci
Michele Gambuli
Riccardo Petrella
Pierluigi Bruschi

pag. 53
Le tante voci storiche della società Altotiberina
di
Alvaro Tacchini

Una dura marcia del pensiero critico lunga quattro decenni

di Antonio Guerrini

Il primo numero de *l'altrapagina* uscì a gennaio 1984 in formato tabloid. Riguardarlo oggi, ingiallito dalla patina del tempo, fa un po' tenerezza. L'idea di fare un giornale prese corpo dalle sollecitazioni di don Achille Rossi e dall'ispirazione giornalistica del fratello Enzo, il direttore rimasto alla guida del mensile per 31 anni, fino alla sua morte avvenuta nel 2015. Attorno a loro si ritrovò un gruppo di amici che costituì il nucleo redazionale iniziale.

da condizionamenti, senza riferimenti ad alcuna area politica, se non a un campo progressista trasversale alle culture laica, socialista e cattolica; un mensile libero, pluralista, senza peli sulla lingua, attaccato rigorosamente ai fatti, che si proponeva di raccontare la realtà andando a scavare, dietro le apparenti verità, le ragioni profonde del loro essere; un giornale che voleva parlare della politica non ai politici ma ai cittadini, che voleva entrare nelle stanze del potere e dei poteri per "provocare"

"Sensoinverso" vellutati e pungenti di Enzo, i disegni e caricature di Gaetano Rasola, nonché la pagina di Dino Marinelli dedicata al racconto dialettale. Un amalgama ben riuscito.
La scelta del nome fu il risultato di una laboriosa e approfondita discussione; si optò per una sola parola facilmente comprensibile e indicativa del programma da sviluppare.
Col tempo il giornale ha cercato di estendere la sua influenza ai territori limitrofi di Sansepolcro, Umbertide e Gubbio, cambiando formato più volte fino a raggiungere l'assetto attuale, e la sua durata ne ha fatto uno dei più longevi del territorio e della Regione.

Primo pannello della mostra per i quarant'anni de *l'altrapagina*

Fogli locali di informazione erano già stati sperimentati in passato, prima e dopo le due guerre mondiali, ma questo aveva l'ambizione di essere qualcosa di diverso, un giornale a tutto tondo, strutturato per informare sui fatti locali, nazionali e internazionali, senza porsi limiti di alcun genere, purché riuscisse a tenere insieme, intimamente connessi tra di loro, argomenti e dimensioni solo apparentemente distanti o esorbitanti il palcoscenico locale. Enzo Rossi riuscì ad assicurargli una postura giornalistica al riparo

con domande non "domesticate" parole di verità, con inchieste su argomenti scottanti.
Argomenti scomodi per lo più. Così scomodi che suscitarono subito alzate di scudi da parte delle diverse istituzioni e di alcuni centri di potere locale.
Ma non fu solo informazione e politica. Piano piano si è arricchito di pagine di cultura, arte, satira, memoria storica, rubriche con le quali è riuscito a rappresentare il territorio e i suoi abitanti.
Indimenticabili sono le pagine di satira e fumetti di Baldino, i

L'articolo completo qui

www.altrapagina.it

Voce "discorde", alteratrice di equilibri consolidati

di Achille Rossi

L'altrapagina è stata davvero un'avventura. È nata nel 1984 dall'entusiasmo di un gruppetto di giovani che non erano soddisfatti della politica tradizionale e che volevano spaziare verso orizzonti più ampi. Abbiamo iniziato a stampare un giornale di 8 pagine con il supporto di due tipografi che erano entrati nella nostra cooperativa editoriale. Il direttore era Enzo, che aveva studiato giornalismo e aveva la capacità di coalizzare intorno a sé persone diverse, unite dalla passione politica e dalla scrittura.

Di questo inizio mantengo una memoria molto viva, perché su *l'altrapagina* sono piovute numerose critiche soprattutto da parte dei politici, preoccupati per questa voce discorde che alterava gli equilibri consolidati. Il giornale comunque aveva trovato abbastanza presto il dosaggio tra la cronaca locale - impegnata a parlare di lavoro, di ambiente e di problemi locali - e le questioni internazionali che riguardavano il Sud del mondo, il debito estero, il dialogo interculturale. Ci hanno sostenuto in questo percorso alcuni grandi amici, oggi scomparsi, come Ernesto Balducci, Ivan Illich, Raimon Panikkar, Maurice Bellet, Pietro Barcellona, Bruno Amoroso, Enrique Dussel. Seguivano con simpatia il nostro lavoro giornalistico che consideravano prezioso perché era legato a un territorio concreto e al tempo stesso allargava lo sguardo verso un orizzonte più ampio. «Sono molto colpito dalradicamento locale della vostra rivista», mi ha scritto da Brema Ivan Illich, aggiungendo di conoscere al mondo solo due o tre esperienze come *l'altrapagina*. Panikkar ci leggeva tutti i mesi e non mancava di fare anche le osservazioni critiche che ci riguardavano. «Lo stile giornalistico non mi convince perché non tocca le realtà più profonde», ci scrisse una volta. Quando però gli narravo le condizioni dei dannati della Terra si commuoveva. «Mandami una decina di copie anche per i miei amici spagnoli che ancora non la conoscono».

L'altrapagina è nata per un tessuto di amicizie che le ha permesso di superare i confini locali e di incontrare persone di grande spessore umano e intellettuale che ci hanno arricchito della loro esperienza. L'intuizione iniziale era quella di non limitarsi alla creazione di un giornale, ma di affiancarla a un convegno annuale che potesse affrontare i problemi più attuali del nostro presente. Sono nati così i convegni de *l'altrapagina* iniziati nel 1986 a Città di Castello con la presenza di Raimon Panikkar e di Ernesto Balducci, e sono proseguiti fino ad oggi. Agli incontri si sono avvicendati filosofi e scienziati, economisti e teologi, psicoanalisti e storici come espressione della vita che si manifesta in molte forme.

Secondo pannello della mostra per i quarant'anni de *l'altrapagina*

L'articolo completo qui

www.altrapagina.it

L'ALTRAPAGINA. Il profilo umano e professionale del fondatore

Enzo Rossi, ovvero del "buon giornalismo"

Sarebbe difficile immaginare *l'altrapagina* senza Enzo Rossi. Non solo perché ne è stato il fondatore assieme a un gruppo di amici, ma soprattutto perché è stato l'animatore indiscusso del modo di fare informazione di cui il giornale è stato interprete. Una esperienza avviata in ambito lavorativo e maturata a margine della sua militanza politica nella Sinistra democristiana. Col passare del tempo l'esigenza di liberarsi da qualsiasi condizionamento di parte lo indusse a intraprendere una strada del tutto autonoma, laica nei suoi presupposti fondamentali, aperta a tutte le forme di collaborazione esterna, legata ai suoi lettori come termine di riferimento valoriale. Aveva in mente un giornale sganciato da filtri politici, qualcosa che sapesse raccontare la realtà senza reticenze, di rottura rispetto ai sistemi di potere dominanti. Il suo approccio ai fatti, senza timori riverenziali verso santuari o potentati, è stato una novità assoluta nel panorama del giornalismo locale e regionale. Dotato di un linguaggio tecnico asciutto, lineare, semplice e intuitivo ha fatto scuola a tutta una sequela di amici e persone che sentivano l'attrazione di una informazione finalmente liberata da orpelli culturali, pregiudizi personali e faziosità giornalistiche troppo schiacciate sulle posizioni dominanti. A questo aggiungeva una fine ironia riversata con delicatezza e tatto sui personaggi protagonisti della vita pubblica, che gli consentiva di svelarne tic, vizi e virtù, smascherando paludamenti e conformismi sociali e politici. Una utopia, la sua, nata da una curiosità instancabile che aveva messo a leva fin da giovanissimo nei numerosi viaggi fatti in varie parti del mondo per conoscere popoli e culture lontane, che lo aiutarono ad acquisire quell'apertura all'Altro poi trasfusa nel giornale.
Una sensibilità che fece maturare in lui una particolare predilezione per gli ultimi, per gli sfruttati, per gli oppressi, quella umanità che ha saputo raccontare in modo realistico. Un intellettuale dotato della rara capacità di saper conquistare con semplicità i suoi interlocutori, di saperli attrarre con l'ascolto e poi con il confronto dialettico. Sapeva parlare con personalità di altissimo livello così come riusciva a rapportarsi con le persone più semplici. Senza mai far sentire l'altro a disagio. Questo modo cordiale, benevolo e allo stesso tempo determinato non lasciavano mai cadere il discorso. Quando il dialogo si era aperto, non si poteva più chiudere se non con una serie di approfondimenti che poi diventavano frequentazione, amicizia e in molti casi collaborazione. Di tutte le eredità che ci ha lasciato in quasi nove anni dalla sua morte, questa è la parte più difficile da raccogliere e riproporre. ◘

Terzo pannello della mostra per i quarant'anni de *l'altrapagina*

www.altrapagina.it

L'ALTRAPAGINA. Mostra: l'informazione è un bene comune!

Urgono mappe del nostro tempo: 440 numeri, 35 convegni nazionali

di Maria Sensi

Un'esposizione documentaria pensata per ricostruire l'attività de *l'altrapagina* nei suoi 40 anni di vita, radicata nei due comprensori altotiberini, in Umbria e in Toscana, con lo sguardo a tutto il pianeta: questo il senso della mostra inaugurata domenica 7 gennaio negli spazi espositivi messi a disposizione dalla tipografia Grifani Donati a Città di Castello.
Nei quattro pannelli (formato 90 x 250 centimetri) suddivisi in tre sezioni orizzontali si riportano tre itinerari paralleli creati, in sequenza, dai 35 Convegni nazionali, dalle 440 copertine dei numeri pubblicati dal 1984 al 2023, dalle citazioni di passaggi significativi espressi nel corso dei convegni. Le sezioni verticali presentano i quattro temi portanti del lavoro editoriale: a) pace, giustizia, disarmo; b) salute, istruzione, ambiente, trasparenza, partecipazione; c) il mondo per le future generazioni, lavoro, dimensione digitale; d) pluralismo, parità di genere, condivisione, cura.
L'altrapagina vuol incarnare l'amore per l'informazione critica, per il cambiamento, per il dialogo e la nonviolenza.
Amore condiviso da un insieme di eccellenti firme e collaboratori, locali e internazionali, che continuano a pensare in direzione contraria ai venti neoliberisti e di guerra che soffiano sempre più impetuosi in questo mondo in fiamme. *L'altrapagina*, oggi più che mai, chiede alle lettrici e ai lettori di partecipare al futuro di tutte e tutti. ◘

Quarto pannello della mostra per i quarant'anni de *l'altrapagina*

Alla realizzazione della mostra, curata da Maria Sensi, hanno collaborato Erika Alunni, Andrea Chioini (progetto grafico), Giorgio Filippi, Stefania Peruzzi, Alessandro Vestrelli. Elaborazione grafica: Deborah Tavernelli

Fondata a Città di Castello nel 1799 da Francesco Donati e Bartolomeo Carlucci, in un monastero del XII secolo, la Tipografia Grifani Donati è oggi l'unica tipografia, in Europa e nel mondo, a utilizzare ancora le antiche tecniche di stampa diretta: tipografia, calcografia e litografia. Conservata e implementata sempre nello stesso sito (corso Cavour n° 4), la Tipografia, nel tempo, ha visto all'opera Biagio Donati, Giuseppe Grifani, Ernesto Grifani, Alberto, Mario, Italo e infine Gianni Ottaviani, che oggi la dirige assieme alla moglie Adriana con l'aiuto dei figli Milos e Alberto Maria. Il laboratorio è uno spazio libero dove poter sperimentare, creare, dove artigianato e arte si incontrano. Tutti i prodotti sono realizzati da artigiani insieme ad artisti e grafici locali e internazionali, utilizzando le originarie tecniche di stampa e gli antichi macchinari di proprietà della tipografia. Ogni singolo prodotto rappresenta un'elaborazione artistica e manuale che lo rende unico e irripetibile.

“A volo d’ape” sul tempo presente

di Andrea Chioini e Giorgio Filippi

40 anni costituiscono, per un essere umano, la soglia della maturità, condizione fatta di autorevolezza, esperienza, affidabilità delle parole e dei gesti.
Per una testata come *l’altrapagina* diventano il passaggio che trasforma un *magazine* in una sorta di riferimento identitario obbligato per chi vuol capire la “biodiversità” culturale dei territori tra Umbria e Toscana in cui è radicato, con Città di Castello a fare da perno.
Insieme a Sansepolcro è l’area che ha fornito la linfa per alimentare una forma tutta particolare di pensiero critico, in cui lo sguardo locale si è intrecciato con le eco globali di un mondo in veloce e irreversibile trasformazione.
Questo emerge dalla sequenza di 440 copertine riportate nelle pagine seguenti: incorniciano le sintesi con una minima parte dei tanti temi toccati.
I testi che sono “incorniciati” dalla sequenza delle copertine in miniatura costituiscono una sollecitazione della curiosità per chi avrà la pazienza di leggerli: hanno uno stile “impressionistico”, uno sguardo “a volo d’ape” per ricostruire l’atmosfera di quei decenni.
Quindi una sequenza di sintesi senza ambizioni di completezza e di dettaglio, fattori che possono venire recuperati dalla raccolta dei sommari che si trova nel sito del giornale, www.altrapagina.it.
Abbiamo cercato di rendere al meglio l’apertura al mondo e alle diversità di pensiero che hanno caratterizzato lo sforzo profuso da centinaia di autori in oltre un migliaio di articoli pubblicati.
Il tutto è andato intrecciandosi con l’impegno che ha promosso 35 edizioni del Convegno nazionale di settembre a Città di Castello, a cui vanno aggiunte le esperienze di Gubbio (2003-4) e Sansepolcro (2004): incontri vivacizzati da quasi 100 persone, “portatori robusti” del pensiero critico che abbraccia 5 continenti. Le loro relazioni ascoltate in varie sedi, dalla villa del Sacro Cuore alla Montesca fino al teatro degli Illuminati, si sono trasformate nei 64 volumi editati in tutto questo tempo dalla cooperativa *l’altrapagina*.
Un patrimonio di conoscenza e uno sforzo di promozione sociale che costituiscono quella “biodiversità culturale” meritevole di ogni attenzione e sostegno da parte di chi ne usufruisce magari per la sola prossimità civica, anche senza condividerne l’orientamento. ◘

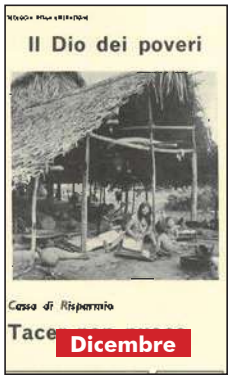
EcoSistema è un esperimento in sei puntate (ottobre 2022 - marzo 2023) che dimostra come, partendo dai dati, si può fare informazione "glocale" che mette a disposizione della cittadinanza di ogni luogo elementi di conoscenza indispensabili a comprendere cosa, dove, come, perché, chi deve agire in favore del clima planetario.

Anno di sperimentazioni, il 2023, con alcune edizioni “speciali” diffuse a Umbertide, Montone e Gubbio: hanno avuto l’effetto di aprire nuove collaborazioni e di rinvigorire contatti già esistenti da anni. È ripartita, in questo modo, una campagna di radicamento della testata in tutta l’Umbria settentrionale, area in cui ***l’altrapagina*** è conosciuta e apprezzata.

Salute, Castelborgo, Trestina, Buitoni, Fa.Mo.Sa., Nardi, demografia, Montedoglio, cave e cavatori

l'altrapagina 1984

Esordio "scoppiettante" a **Gennaio** con l'inchiesta sulla diffusione delle patologie tumorali in Alta Valle del Tevere, dove i rischi maggiori riguardano lo stomaco.
Febbraio - *l'altrapagina* inventa "Castelborgo", ovvero il valore di un territorio che sappia coniugare il "campanile" e l'insieme dei Comuni: un'idea ripresa per la candidatura a capitale italiana della cultura 2026.
Marzo - spazia dal ritorno del pretore a Sansepolcro (altri tempi!) a Trestina con le vicende della Tiber.
Aprile - Imprenditori sì, ma come? Approfondimenti su: Fa.mo.sa., Moel, Ste. E ancora: Buitoni "residuale": un taglio di 650 posti è inaccettabile.
Maggio - Allerta massoneria. I problemi della Nardi e quelli del terremoto in Alta Umbria. Dossier internazionale sul Centro America alle prese con dittature sanguinarie.
Giugno - Citerna, scuola Vincenzo Cardarelli: *Ciak si gira* per ricostruire la storia del piccolo Comune con bambine e bambini che sperimentano i "mestieri" cinematografici. "Il privato non è il diavolo", intervista al Sindaco tifernate, Pino Pannacci, sul piano regolatore. In morte di Enrico Berlinguer, "uomo del nostro tempo".
Luglio/Agosto - La bomba demografica: i timori dell'Occidente industrializzato per il Sud che cresce. Ecologia: brutti, sporchi e contenti! Come ti distruggo il Belpaese. Reati in cerca d'autore.
Il depuratore a Città di Castello.
Settembre - Pieve S. Stefano: piccola storia di cave e maneggi. Le vie del turismo si aprono a "facce nuove" che apprezzano anche la tradizione artigiana.
Ottobre - Paginone centrale dedicato alla "superdiga": "Un lago … salato", "Montedoglio ultimo atto", "L'Ente Valdichiana: una storia tutta italiana", "Quella diga non s'ha da fare. O no?", "La natura ci aveva pensato già un secolo fa".
Novembre - Forte polemica tra il giornale e il Sindaco Pannacci per un articolo di Roberto Cuccolini ne *l'altrapagina*. La scuola si rifà il trucco: parlano le docenti, Mario Lodi scrive di "rivoluzione" alle elementari.
Dicembre - A Sansepolcro "I signori della ghiaia pescati con le mani nel sacco". Intervista a Raimon Panikkar: un mondo di formiche corre verso il disastro. ◘



l'altrapagina 1985

Afghanistan, De Benedetti, Zanotelli, elezioni a Sansepolcro, Plinio, tumori, poteri occulti

Gennaio - "Il cavaliere all'assalto del palazzo", Azelio Renzacci, presidente degli industriali, critica l'Amministrazione comunale e la Cassa di Risparmio. Internazionale: Afghanistan, la strage continua.

Febbraio - Progetto per un nuovo carcere a Castello. Sansepolcro: Buitoni: ... e alla fine arrivò Carlo il riformatore.

Marzo - Un piano troppo lento per la Protezione civile a Sansepolcro. Intervista a padre Zanotelli: gli aiuti, un terribile imbroglio.

Aprile - Occupazione alla Buitoni: la pasta non basta. Raimon Panikkar: una nuova coscienza per l'umanità.

Maggio - Con "il re è nudo" si scrive dell'ispezione che la Banca d'Italia ha effettuato negli uffici della Carisp tifernate. La posizione del Pci illustrata dal segretario, Verini. Elezioni locali: a Sansepolcro il Pci mantiene la maggioranza assoluta anche se perde un seggio. A Città di Castello, l'importante è vincere *di Enzo Rossi*.

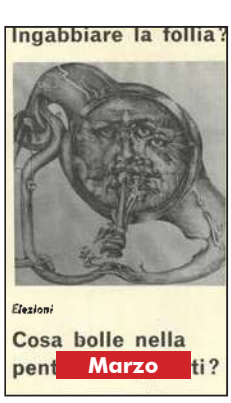
Giugno - Valtiberina: La villa di Plinio - La leggenda diventa Storia. In copertina la vicenda dell'antica Mearelli rilevata da un gruppo di operai che hanno costituito la cooperativa Meaat. Un'esperienza di autogestione che oggi verrebbe indicata con l'espressione inglese "workers buyout".

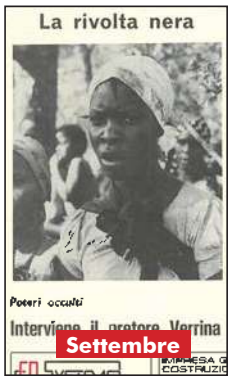
Settembre - Cultura: la rivolta nera contro l'apartheid in Sudafrica. Inchiesta. I tumori in Umbria - Radiografia di un male oscuro.

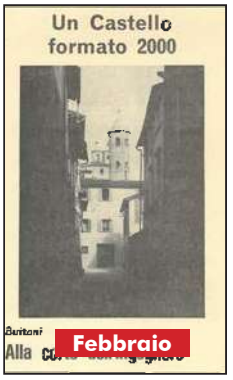
Ottobre - Arabi ed ebrei: due popoli, una terra (articolo di Uri Avnery).
Poteri occulti a Città di Castello: chi tira i fili in città? Interviste a Bistoni e Nocchi.

Novembre - Si apre con "i ragazzi dell'85" che tengono assemblee per rivendicare un miglioramento degli spazi e delle attrezzature scolastiche. Alimentazione: pagine centrali dedicate al cibo e ai comportamenti quotidiani. Polemiche tifernati per le tavole della legge Pannacci. "Effetto Burri", una riflessione di Giovanna M. Pucci.

Dicembre - Un "dietro le quinte" per la ristrutturazione di piazza Garibaldi e le assegnazioni degli incarichi progettuali. Arrivano le multinazionali: ipotesi per Giuntini e Fa.Mo.Sa. L'abbraccio tra Pannacci e Neri. ◘





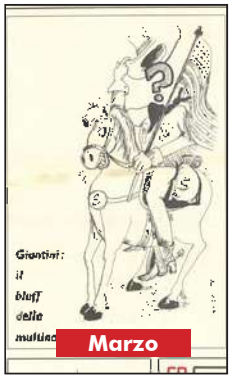


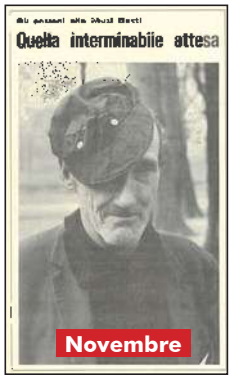
Baldino, Comboniani, atomo addio, Gheddafi, "logge" Bufalini, legge 194, armi italiane

l'altrapagina 1986

Gennaio - I 45mila quintali di tabacco rimasti invenduti nel 1984 generano forti preoccupazioni in tutto il comparto che prevede di ritrovarsene quasi 100mila fermi negli essiccatoi.
Febbraio - Sanità in copertina e un confronto tra supermercati nel paginone finale.
Marzo - Voltafaccia della multinazionale che voleva acquistare la Giuntini (mangimi). Esordio di *Fiordo e Vasintone* disegnati da Baldino.
Aprile - Una nuova cooperativa per le scuole salesiane. Un missionario "scandaloso", parla Francesco Pierli, superiore generale dei Comboniani.
Maggio - Atomo addio: intervista a Gianni Mattioli - L'energia che uccide - Quella lancetta ferma sullo zero - "Le radiazioni non fanno male", parola di ministro! Azione Cattolica e lo schiaffo di Wojtyla.
Giugno - Un incontro con Gheddafi quello di Luciano Neri. Inquinamento a Regnano.
Settembre - Dossier Nicaragua - L'elefante e la formica: a Reagan piacendo, intervista a Eugenio Melandri.
Ottobre - I portici di palazzo Bufalini, ad ognuno le sue logge.
Novembre - Dossier: interruzione di gravidanza.
Dicembre - Dossier: traffico di armi e il "corriere italiano", parla Fabrizio Battistelli. Eugenio Melandri: "Come ti esporto una guerra". All'iniziativa editoriale che realizza il mensile si affianca il Centro studi che promuove nel 1986 un primo seminario (si chiamerà Convegno) nazionale per rinforzare conoscenze e rapporti nel vasto e variegato mondo impegnato sui temi della pace, della nonviolenza, dell'ambiente, delle disuguaglianze, del rapporto tra Nord e Sud del pianeta. Il primo seminario si tiene nel **giugno** del 1986, ospitato dalla Villa Sacro Cuore.
Le relazioni sono di Raimon Panikkar, Ernesto Balducci, Luigi Cortesi, Antonino Drago, Giulio Girardi, Fabrizio Battistelli.

1° convegno



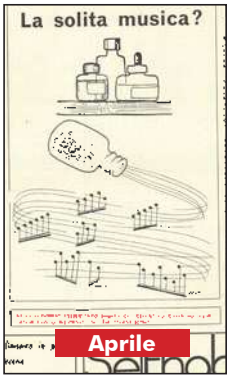


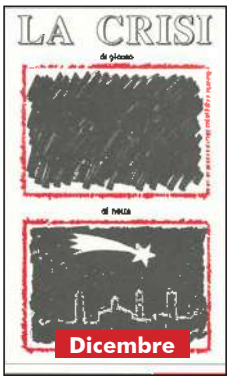
l'altrapagina 1987

Condizione giovanile, Fcu, rifugi atomici, rifiuti speciali, profezie politiche, loggia P2, Langer

Si parte con un'inchiesta sulla condizione giovanile (**gennaio**): "C'era un ragazzo..." in copertina. Nel le pagine centrali un'escursione sull'Unione Sovietica con Gorbaciov.
Si passa (**febbraio**) a ragionare di urbanistica tifernate e servizi sociali biturgensi, il tutto cucito da "Quel treno chiamato desiderio", sulla Ferrovia centrale umbra.
C'è spazio anche per la plastica selvaggia e gli effetti della dispersione di miliardi di sacchetti nell'ambiente.
Economia, lavoro e distopie (attrezzature per rifugi atomici) a **marzo**, che guarda anche al nuovo stabilimento Buitoni (di proprietà, all'epoca, di Carlo De Benedetti). La copertina guarda alla violenza sull'infanzia, tema che occupa le pagine centrali contenenti anche un contributo di Carlo Brutti.
In **aprile** spicca Fighille e i rifiuti speciali fanno "pendant" con un articolo sui materiali che vengono abbandonati lungo le strade periferiche. A **maggio** le parole di Giannino Piana (teologo esperto di bioetica) intervistato sui temi dell'ingegneria genetica; è lo "Scimpanzuomo" di copertina.
Le vignette di Baldino , a **giugno**, "profetizzano" con sei anni di anticipo la nascita di Forza Italia.
L'inchiesta di **settembre** su armi, mafia e sostanze stupefacenti; il numero di **ottobre** rinforza il tutto con un approfondimento sulla loggia P2 a cui vengono dedicate le pagine centrali.
Mentre a **novembre** si scrive di una "città sul pallone", metafora di una crisi tra i partiti della Sinistra, si affacciano a **dicembre** in Alta valle del Tevere le utopie di Alexander Langer, mentre l'ultima pagina è dedicata alla Fattoria autonoma tabacchi.
Al 2° Convegno nazionale relazioni di Gianni Mattioli, Aldo Natale Terrin, Fabrizio Battistelli, Giannino Piana, Giorgio Nebbia.■

2° convegno





Andreotti, donne, Palestina, alcolismo, Sinistra, clima, inceneritori, tabacco, mura urbiche

l'altrapagina 1988

Aprono l'anno le relazioni "pericolose" tra una componente della politica locale e Giulio Andreotti, immarcescibile protagonista della politica italiana fino alla sua dipartita.

Febbraio parla di condizione femminile, di binomio "casa - lavoro" che stritola le donne. Il centro storico di Sansepolcro e gli effetti del Piano regolatore.

Alla Palestina dedicate le pagine centrali (all'epoca il formato era tabloid) nel mese di **Marzo.**

In **Aprile** "Quel bicchiere galeotto" è il titolo di un'inchiesta sulla diffusione dell'alcolismo in Alta valle mentre a Città di Castello arriva il commissario prefettizio dopo le dimissioni del sindaco, Pino Pannacci.

Il titolo "Di nuovo in alto mare" della copertina di **Maggio** testimonia lo sconcerto della società civile tifernate davanti al "fallimento" dell'alleanza di Sinistra. Il dossier di **Giugno** guarda ai segnali di alterazione di ambiente e clima: una conferma della lungimiranza (pur minoritaria) esistente dagli anni '60 nella società civile sulle minacce per la vivibilità del pianeta Terra. In **Agosto/Settembre** si torna a parlare di inceneritore a Città di Castello. "Oh Pino vestito di nuovo" per la riconferma a Sindaco di Pannacci.

Anche Sansepolcro ha la sua nuova giunta di Sinistra.

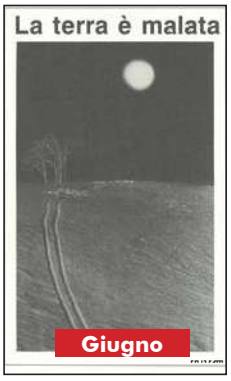
A **Ottobre** il rischio inquinamento delle falde idriche viene messo in relazione alla presenza di atrazina nei pesticidi usati per la coltivazione del tabacco.

A **Novembre** in evidenza il destino delle mura urbiche a rischio di ulteriori danneggiamenti nel nome di ristrutturazioni e sistemazioni edili.

Africa in primo piano per il dossier di **Dicembre**.

Al terzo Convegno nazionale relazioni di Ernesto Balducci, Khaled Fouad Allam, Carlo Prandi, Aldo Natale Terrin.

3° convegno



l'altrapagina 1989

Lavoro sommerso, migranti, barriere, Albiano (Anghiari), fretta di vivere, Riosecco, Rsa, Fintab

Gennaio - emerge il lavoro nero nel settore tessile abbigliamento.
A Sansecondo scoppia la polemica sul nomadismo. Inchiesta sui quartieri tifernati: "le Graticole".

Febbraio - Immigrazione e le valige piene di sogni di chi arriva in Italia. L'invaso del Montedoglio attende di venire riempito ma i tempi si allungano. Inchiesta sui quartieri tifernati: "Casella".

Marzo - Si parla di una "normalità" insopportabile, quella delle barriere architettoniche. Inchiesta sui quartieri tifernati "Montedoro".

Aprile - "Mamma, gli svizzeri!" evocazione di un grido antico per il centro turistico di Albiano (Anghiari). Quartieri a Castello: "Madonna del Latte".

Maggio - La "fretta" di vivere e di ottenere subito ciò che si desidera: inchiesta sulla condizione giovanile. Inchiesta: Trestina, ribelle con moderazione.

Giugno - Riosecco vs. Comune: vincono le istanze della cittadinanza nella vertenza sugli spazi verdi a Riosecco.
Una ferrovia (centrale umbra) fino a Cesena? I rioni: "San Giacomo".

Luglio/Agosto - La condizione delle persone anziane e il funzionamento dei servizi di ricovero e assistenza. Ricognizione a Sansecondo.

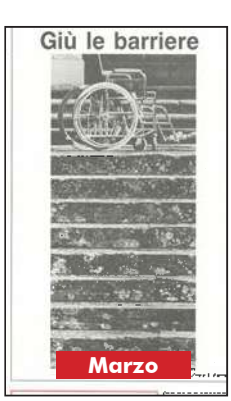
Settembre - L'insofferenza verso le persone migranti a Città di Castello rischia di trasformarsi in razzismo. Inchiesta: Piosina e gli zingari.

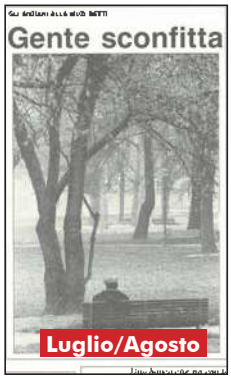
Ottobre - Le cave di ghiaia in Valtiberina toscana alterano gli equilibri idrogeologici del Tevere.
Agricoltura: comandano le multinazionali, dice Antonio Onorati della ong *Crocevia*.

Novembre - Satira, in copertina la vicenda Fintab per i capannoni industriali.
Agricoltura appenninica, fiera mercato a Sansepolcro.

Dicembre - Logge Bufalini tengono banco sulla copertina di fine anno.
Al 4° Convegno nazionale relazioni di Italo Mancini, Carlo Brutti, Giuseppe Mattai, Giancarlo Zizola.

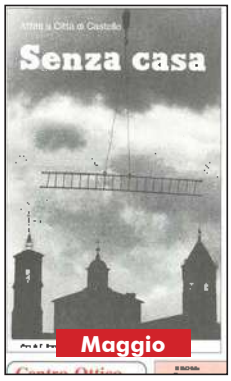
4° convegno

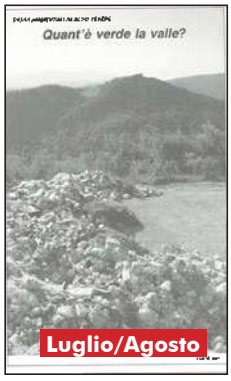




Ospedale, marxismo, Tina Anselmi, Legambiente, povertà, affitti, inquinamento, migrazioni, acqua

l'altrapagina 1990





Legambiente produce un inserto regionale nei primi tre numeri dell'anno.

Febbraio - "Addio a Marx?" interviste a Massimo Cacciari, Italo Mancini, Ernesto Galli della Loggia.

Marzo - Inchiesta sulla loggia P2: Belfagor e la democrazia (Fininvest all'assalto di Repubblica). Interviste a Tina Anselmi, Alberto Cecchi, Sandra Bonsanti.
Inserto / Emergenza ambiente: Diga di Montedoglio e progetto Albiano - in collaborazione con il Gruppo XV dicembre di Anghiari, Lega Ambiente, Wwf, Fgci, Italia Nostra di Città di Castello, Lega Ambiente Arezzo, Verdi Altotevere, Sezione Sanità e ambiente del Pci.

Aprile - L'altra città, cresce il numero di coloro che scendono sotto la soglia della povertà.

Maggio - Prosegue lo scandaglio sociale: inchiesta sul caro - affitti a Città di Castello e Sansepolcro.
Da questo numero Stefano Galeotti cura l'impaginazione elettronica de *l'altrapagina*: il giornale mette un piede nell'era digitale.

Giugno - Cambiamenti urbanistici: sguardo attento sui progetti che mutano il centro storico.

Luglio/Agosto - L'acqua a rischio per inquinamenti e perdite: che cosa accade nel comprensorio.

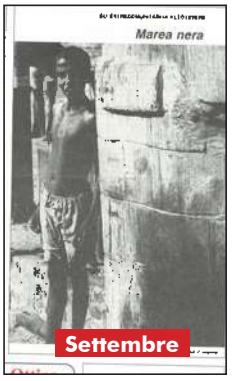
Settembre - "Extracomunitario", un termine che nel 1990 indicava la persona migrante: è nella copertina con un titolo ("Marea nera") che sbeffeggiava gli spiriti conservatori dell'epoca. Sarebbero diventati maggioranza politica dopo trent'anni.

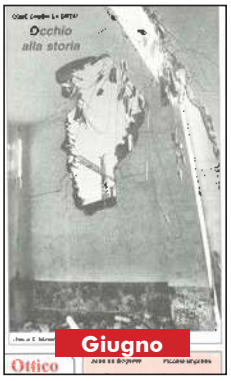
Ottobre - Paginone di chiusura dedicato a Roberto Arcaleni, "il maestrino".

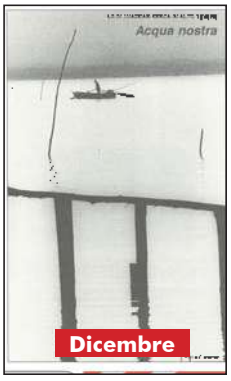
Novembre - La condizione giovanile, il desiderio di futuro e schiettezza delle generazioni che crescono.

Dicembre - Risorsa acqua a rischio: critiche sulle scelte dei decisori per il Montedoglio.
Al 5° convegno relazioni di Raimon Panikkar, Fabio Mussi, Gilberto Bonalumi, Gianni Mattioli, Alberto Benzoni.

5° convegno

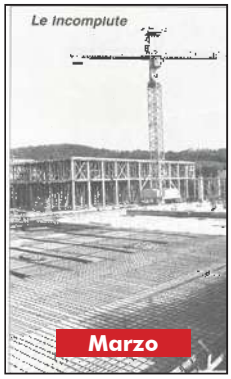


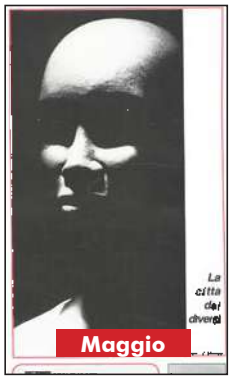




l'altrapagina 1991

Carcere, Borgo hotel, Belladanza, Sogema, Casalsole, massoneria, Utopie concrete, Umbertide





Al setaccio la relazione del Sindaco Pannacci. Sguardo sull'Umbria con articoli sul carcere di Spoleto.

Febbraio - Sansepolcro: contributi mondiali al Borgo Hotel e con la Buitoni la città rifà il look.
Dossier internazionale: la prima guerra del Golfo.

Marzo - Sanità e gli effetti dell'Aids. Analisi critica sulla gestione della discarica di Belladanza.
L'Altotevere rimane una "valle divisa". Dossier internazionale sulle voci e le culture islamiche.

Aprile - Area ex Sogema, il "central park" tifernate. Gruppo industriale Nardi in crisi permanente. Dossier internazionale sulla nazione curda. Allarme Tir per l'imminente apertura della E45.

Maggio - Focus sulle crisi aziendali. E ancora: discarica di Belladanza, le operazioni della società immobiliare Casalsole. Ci si interroga anche sul Centro delle tradizioni popolari a rischio chiusura.

Giugno - Massoneria a Città di Castello: "Via il cappuccio". Scempi edilizi: ricognizione in Alta valle. Intervista ad Adolfo Orsini, nuovo Sindaco tifernate.

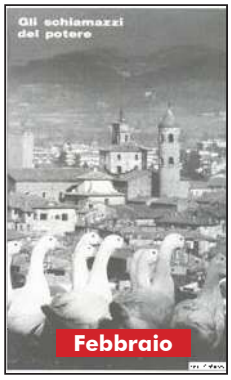
Luglio/Agosto - Le aspettative di chi migra. Interviste sulla massoneria: "Burattinai? No grazie!". Dossier sugli itinerari francescani. Uno sguardo sull'Albania: "Poveri ma liberi".

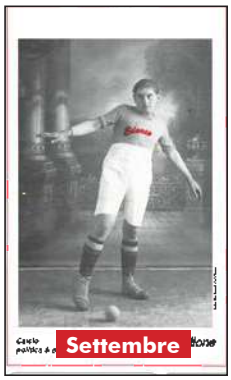
Settembre - Le votazioni nelle scuole per i "decreti delegati". Ex Sogema. Settore grafico: "Che fatica essere nobili!". Utopie Concrete: la fiera parlata. Dossier internazionale sul Brasile: i minori e la violenza, strage atroce.

Ottobre - Segnali di razzismo all'orizzonte. Utopie concrete. Politica: chi comanda in città? ExFat: ridateci il "campaccio". Umbertide: sfratto alla Casa del Popolo. Dossier internazionale: debiti che soffocano il Sud del pianeta.

Novembre - I problemi alla Muzi Betti. Sponde del Tevere in sistemazione. Umbertide: Fratta travel.
Dossier internazionale sulla Yugoslavia in dissoluzione.

Dicembre - La condizione delle persone anziane in una "Valle in grigio". I problemi non risolti dopo la chiusura dei manicomi. Poteri locali: agrari al contrattacco. Dossier internazionale: segnali di risorgente nazismo.
Il Convegno nazionale nel 1991 non si è tenuto. ◘





Infanzia tecnologica, Montone, redditi, mafia, Ernesto Balducci, tipografi e tipografie, scuola, razzismo, psichiatria

l'altrapagina 1992

Sovara, un fiume massacrato. I 40 padroni di Umbertide. Dossier: il bambino tecnologico. Criminalità: Umbria isola infelice.

Febbraio - Persone anziane, efficienti ma sole. Intervista al Sindaco di Montone. Internazionale: Curdi senza terra.

Marzo - L'ombra lunga della mafia. Condizione psichiatrica. Soldi per la formazione. I redditi a Città di Castello. Dossier: elezioni politiche.

Aprile - Muore Ernesto Balducci."Terremotino" post elezioni. Baruffe "verdi".
Obiezione di coscienza.

Maggio - Tipografi e tipografie a rischio. A Belladanza un "caos ecologico". Carovita: "Svendo tutto".

Giugno - Bambini di Cernobyl: "Andrei e noi". Dissesto idrogeologico: Montecasale isolato. Quercia "mutilata" a Riosecco. Dossier: pena capitale nel mondo.

Luglio/Agosto - Inchiesta: "Partiti senza veli". Montone: buio sulle cave. Trasporti: il treno dei desideri. Dossier: l'*affaire* Fa.mo.sa. Dossier vacanze: "sognando California".

Settembre - Politica del silenzio sulla condizione migrante. A Umbertide spadroneggiano i partiti. Scuola: improvvisazione al potere. Dossier: Nord Sud, guerra invisibile.

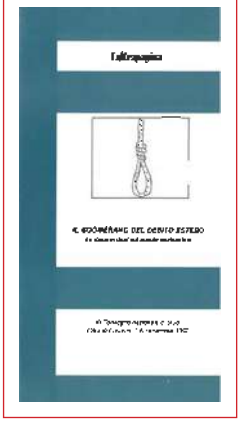
Ottobre - Usl: finisce l'epoca del commissario. Umbertide e l'acqua. Razzismo nelle scuole. Dossier: diritti dei popoli.

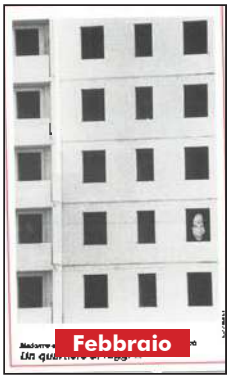
Novembre - Psichiatria: il Cim s'è seduto. Sperimentazioni: a tutto biodiesel. Dossier: Bosnia, vergognati Europa.

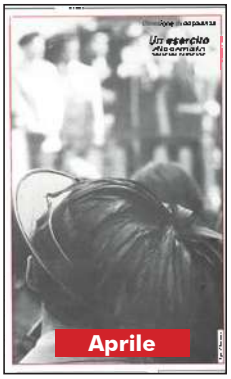
Dicembre - Raccolta civica: gli strumenti dei nonni. Occupazione: "Tutti a casa". Informatica: Crued raddoppia. Dossier : la Somalia muore, le colpe dell'Italia.

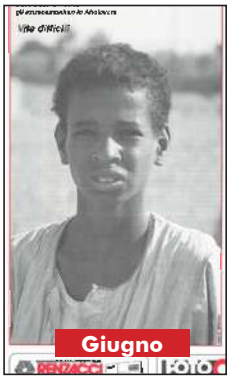
Al 6° Convegno nazionale relazioni di Susan George, Carlo Guelfi, Antonio Papisca.

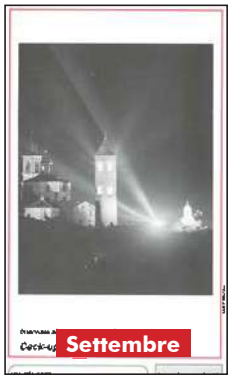
6° convegno

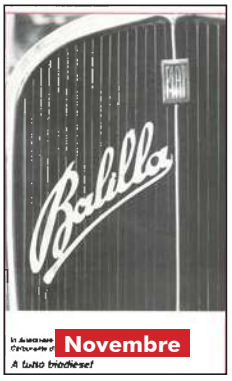


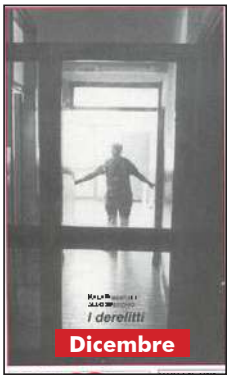






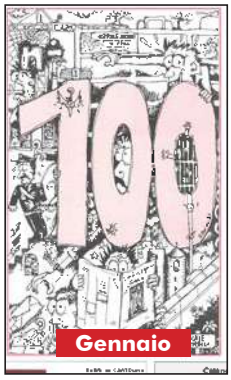






l'altrapagina 1993

Massoneria, Carisp, lavori pubblici, artisti a San Giustino, spinellopoli, Leonardo a Sansepolcro, cava nel parco



Gennaio

Marzo

Maggio

Luglio/Agosto

Settembre

L'*altrapagina* compie 10 anni. Massoneria: una ragnatela che avvolge l'Alta valle del Tevere.
Discarica di Belladanza: bluff ecologico. 40 bambini russi arriveranno a giugno.
Dossier: religioni, pace e guerra - Il demone della violenza.

Febbraio - Montone, il "paese dei balocchi". Le "manovre" sulla Cassa di Risparmio. Dossier: Amazzonia.

Marzo - Città di Castello, lavori pubblici 1985 - 1991: "Quanti appalti figliuolo?". Inchiesta: le nuove aggregazioni politiche: "Che polo vuoi?".

Aprile - Tempo di referendum: "Otto sì per cambiare". San Giustino: la voce degli artisti. Agricoltura: "barbabietole killer?". Dossier: Ernesto Balducci, testimone del tempo.

Maggio - Sondaggio: "Noi, giovani di spinellopoli". Monte S. M. Tiberina: "E il blasone s'arrende al dio quattrino". Sansepolcro: "un Leonardo di cristallo".

Giugno - Città di Castello, speciale elezioni. Urbanistica: un incarico per uno non fa male a nessuno. Dossier: il razzismo di casa nostra - La forza dei pregiudizi.

Luglio/Agosto - Carisp tifernate: arrivano i piemontesi. Sansepolcro: il supermarket della discordia. Dossier internazionale: l'Iraq del sud che si ribella a Hussein.

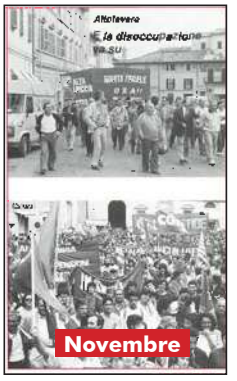
Settembre - Sansepolcro: Turismo addio!, Attenti all'ambiente, Comune, zero in immagine.
Utopie concrete: nuovo look per la Fiera. Reportage: viaggio nell'inferno della Bosnia.

Ottobre - Tiber, l'imprenditore che non c'è. Utopie concrete: la città è rimasta ai margini.

7° convegno

Sansepolcro: "Così votarono i biturgensi".Tangentopoli al "Borgo"? Migranti: storie di ordinaria violenza. Le donne che vengono dall'est.

Dicembre - Sansepolcro: "Dietro il parco spuntò la cava".
Al 7°Convegno nazionale relazioni di Armido Rizzi, Pierre Carniti, Gianni Mattioli. ◘


Ottobre

Novembre

Dicembre

Febbraio

Aprile

Giugno

Fusioni scolastiche, Festival Nazioni, Apecchiese, Usl: Sansepolcro vs. Arezzo, ipermercati, ruggisce la “pantera”

l'altrapagina 1994

Gennaio

Marzo

Maggio

Luglio/Agosto

Settembre

Ottobre

Novembre

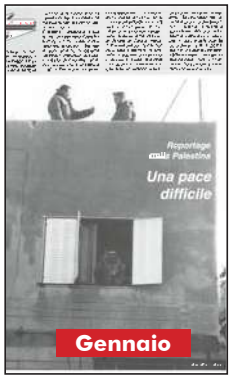
Dicembre

Gennaio - Giovani generazioni al pub. Scuole elementari: accorpamenti e fusioni. Antiche industrie: alla Sogema il cemento fa capolino.
Sansepolcro: Una città dai capelli grigi.
Febbraio - Sanità a Sansepolcro: “con Arezzo non ci sto”. Festival delle Nazioni: “sarà tutta un’altra musica”. Città di Castello: opere incompiute, eredità pesante.
Marzo - Variante apecchiese, sei opinionisti e un podestà. Sansepolcro museo dimenticato. Impianti sportivi: megalomanie di provincia. Dossier: Chiapas.
Aprile - Psichiatria: “malati da scordare”. Sondaggio: adolescenti a rischio. Dopo le elezioni a Castello: “Di Destra in peggio”. Sansepolcro: nuovo museo civico.
Maggio - Sansepolcro: “Aiuto, ci rubano le Usl!”.
Giugno - Inchiesta, ma quanti rispettabili strozzini! A Sansepolcro, casi sporadici. “Ceis - Finalmente uomini”. Voci dell’Italietta: i diritti delle testate minori. Anghiari: la “spina” di Albiano. Dossier: partiti, è finita un’epoca.
Luglio/Agosto - Movida estiva: “Il rumore vien di notte”. Sansepolcro: “Non vogliamo l’ipermercato”.
Dossier vacanze: i dipinti minori nell’Alta valle del Tevere.
Settembre - Città di Castello, la pinacoteca non è in vendita. Tipografie: “Così lavoravano i nostri artigiani”. Sansepolcro: “Turismo e nuovi merletti”. Variante apecchiese: “Le bugie del giovane Adolfo”.
Ottobre - Urbanistica a Sansepolcro. Lavoro: non funziona il centro tifernate di orientamento.
Novembre - Criminalità economica: l’Umbria lava più bianco. Anghiari, la guerra della discarica. Dossier: narcotraffico.
Dicembre - Ambiente, uguale business. Proteste studentesche: “Adulti avvisati…”.
All’8° Convegno nazionale relazioni di Susan George, Maurice Bellet, Gianni Mattioli.

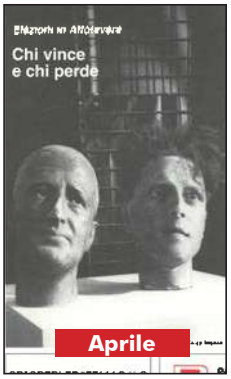
8° convegno

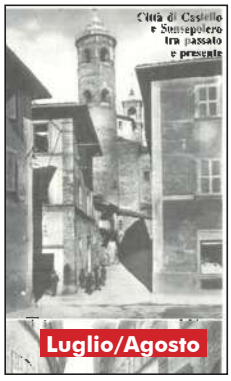
l'altrapagina 1995

Soldi e associazioni, stazione "rapita", malasanità, Sogepu, Muzi Betti, S. Agnese, mense scolastiche



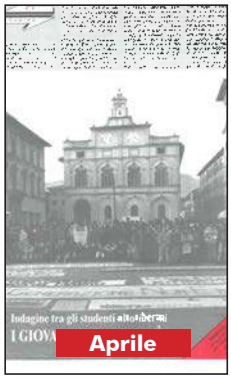
Gennaio - Città di Castello: milioni del Comune all'associazionismo. Sansepolcro: la stazione "rapita".
Volontariato, mostra per vincere l'indifferenza.
Febbraio - Nuovo Piano regolatore da scoprire. Infortuni sul lavoro: "Pane amaro". Dossier massoneria.
Marzo - Scuola: corsi all'italiana. Elezioni: ognuno per sé e Prodi per tutti. Malasanità: "Roba da chiodi". Dossier: Chiapas.
Aprile - Scuola: cercasi studente, disperatamente. Nuovo ospedale tifernate, si spreca in silenzio. A Sansepolcro: l'ospedale non si tocca. Ambiente: energia pulita, un'utopia? Discarica di Belladanza: Sogepu alla sbarra. Dossier: la violenza sui minori.
Maggio - Referendum: troppi, complicati e inutili. Variante apecchiese: studio di compatibilità ambientale. Dossier: "nuove" religioni.
Giugno - Altotevere: "E ora, gente, uniamoci". Logge Bufalini: "di male in peggio". Dossier: i crimini nella ex Yugoslavia.
Luglio/Agosto - Abitare: "Casa mia, per vuota che tu sia…". Occupazione: cercasi tecnici, disperatamente. Un po' di India a Marchigiano. Muzi Betti: occhio ai contributi. Sanità: l'ospedale di Sansepolcro in cifre.
Settembre - Tevere: gli ambientalisti propongono. Belladanza: tecnici contro. Tesori nascosti: S. Agnese dimenticata. Dossier: economia con gli occhi del Sud.
Ottobre - Musica da camera: il festival ai raggi X. Barriere architettoniche: due passi avanti e uno indietro. Dossier: fumetti in Alto Tevere.
Novembre - Forum: Sinistra, se ci sei batti un colpo. Scuola: mense, punto e a capo... e le merendine spopolano.
Dicembre - Appennino centrale: "Se la cultura non è più di moda". Dossier: il cristianesimo sta per morire?
Al 9° Convegno relazioni di Rodrigo A. Rivas, Eduardo Mackenzie, Rutilio Sánchez, Maurice Bellet.■





Disagio giovanile, Ceis, depuratore, Orsini, Ente irriguo, anoressia, Cepu, Busillis a Lama

l'altrapagina 1996



Gennaio/Febbraio - C'era una volta l'assistenza: servizi sociali a rischio. Dipendenze: contro l'alcool, a viso aperto.

Marzo - Inchiesta a Città di Castello: il calcio spadroneggia. Sfuma la Scuola della Montesca. Sansepolcro: anche Buitoni se ne va. Dossier: il disagio giovanile discusso nel Convegno di Gubbio.

Aprile - Giovani generazioni alle urne. Abitazioni: casa mia quanto mi costi? Usura: lo strozzino ingrassa, in silenzio. Dipendenze: il Ceis per il reinserimento. Dossier: due popoli due Stati.

Maggio - Nelle urne vince l'Ulivo, premiato anche dalle giovani generazioni. Variante apecchiese: "Riecco quell'orribile progetto". Depuratore: progetto dimezzato. Dossier: extracomunitari, il popolo degli esclusi.

Giugno - Occupazione in Altotevere: forum con P. Bruschi, L. Ricci, F. Cerbella, V. Mercati.
Sansepolcro: un premio per la pace. Dossier: Yugoslavia cancellata.

Luglio/Agosto - Montedoglio, l'acqua contesa e le minacce dell'Ente irriguo. Archivi cittadini: quando la storia uscì dai cassetti. Agricoltura biologica: Toh, un contadino ambientalista. Dossier: itinerari valtiberini.

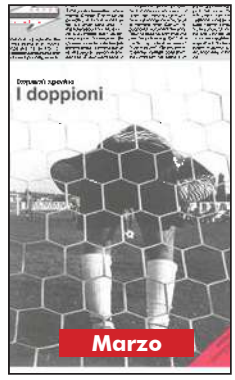
Settembre - Giubileo: c'è uno strappo in Alta valle. Economia: "se ci fosse meno approssimazione".
San Leo Bastia: paese mio, ti lascio e vado via. A Sestino il museo c'è ma non si vede.

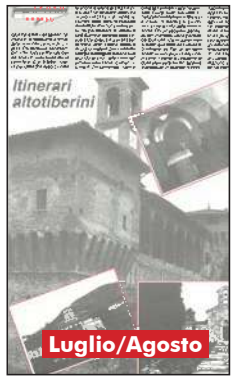
Ottobre - Anoressia e il cibo diventa un incubo. Università: quanto costa una laurea? Cepu e le sue creature.

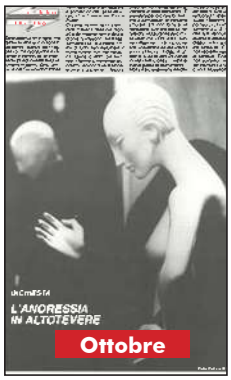
Novembre - Gruppi culturali: a Lama è nato Busillis.

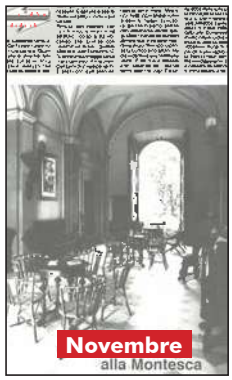
Dicembre - Rifiuti: Padova docet. Informazione: quando il Sindaco si fa editore. Cultura: Oltre le barriere regionali. Uniti, nel nome del Tevere. Dossier: il Doposcuola a Riosecco.
Al 10° Convegno nazionale relazioni di Raimon Panikkar, Susan George, Rodrigo A. Rivas.

10° convegno









l'altrapagina 1997

Consultorio, Banca Etica, Buitoni-Nestlé, Franchetti, partecipazione, terremoto, Castelborgo

Donne in difficoltà: storie di quotidiana violenza, ma a Sansepolcro per il consultorio è tutto o.k. Dossier: l'India degli esclusi.

Febbraio - Banca Etica in Altotevere: "L'interesse più alto? Quello di tutti". Ma cosa significa essere progressista nell'amministrazione della città? Dossier: il destino della sofferenza psichica.

Marzo - Servizi sociali di serie B. E dietro il burocrate spunta il privato. Sogepu: una s.p.a. dimezzata.
Volontariato: viaggio tra le associazioni.
Buitoni: Tutto ok Nestlé permettendo. Il sindacato è latitante.

Aprile - Elezioni comunali a Città di Castello: vittoria di Pirro. Il patrimonio Franchetti a rischio dissolvimento.
Fagnus in difficoltà a Umbertide.

Maggio - Il treno viaggia con cento anni di ritardo. Lavoro: quel contratto è una chimera. Botteghe artigiane, fuga giovanile. Calo demografico e servizi: "Fare figli, che problema".

Giugno/Luglio - Quando la salute diventa un optional. Alta valle del Tevere, una unione possibile. Se l'agricoltura genera mostri. Beni architettonici: la partecipazione non abita più qui. Dossier: conoscere è dialogare, le parole condivise.

Agosto - Inchiesta: vita da immigrati, la casa è il problema. Sansepolcro città turistica a metà. Ambiente: un ecologista a Umbertide.

Settembre - Risanamenti a Sansepolcro. Parla un discendente della casata Franchetti: "Non era questa la volontà del barone".

Ottobre - Scuola: razionalizzata e cancellata. Terremoto: Scienze della terra insieme a quei "saggi" bambini di Foligno .

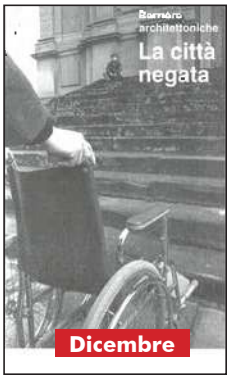
Novembre/Dicembre - La 'pantera' tra luci e ombre. Questioni aperte: Castelborgo è solo un'utopia? Come "sconfiggere" il terremoto.
All'11° Convegno nazionale relazioni di Germán Ancochea Soto, Javier Iguiñiz Echeverría, Riccardo Petrella.

11° convegno

l'altrapagina

Alternative al neoliberismo

XI Convegno Nazionale di Studi
Città di Castello - Villa S. Carlo
10/14 Settembre 1997



Fcu, dipendenze, rifiuti, informazione, Banca del tempo, incendi boschivi, Archivio dei diari, agricoltura ecologica

l'altrapagina 1998

Gennaio - Dopo sisma: caro Babbo Natale ti scrivo. Ferrovia centrale umbra: una stazione chiamata desiderio. Esperienze: banca del tempo. Dossier: don Milani 30 anni dopo, un profeta in esilio.

Febbraio - Dipendenze: "Droga di Stato, sì o no?". Guardiamo alla Svizzera. Musica da camera: il festival delle polemiche. Beni culturali: disarmiamo i tombaroli.

Marzo - Inchiesta: se la salute diventa un *optional*. Criminalità: piccoli reati crescono. Rifiuti, tutte le strade portano in Umbria. Dossier: la crisi Usa - Iraq.

Aprile - Informazione in Altotevere: "Per qualche copia in più". Sestino: civiltà appenninica, nuovi progetti. La vivisezione non serve.

Maggio - Rifiuti: la Regione con i "buchi". Lettere dall'Africa di suor Letizia Braga: il primo giorno di scuola. Cronache del 1927: il Borgo diventa umbro. Dossier: la vita negata.

Giugno/Luglio - Inchiesta: il tempo delle donne. Rifiuti: il potere dello smaltimento. Montone: turista per caso alla rassegna dei fabbri. Demografia: Sansepolcro invecchia.

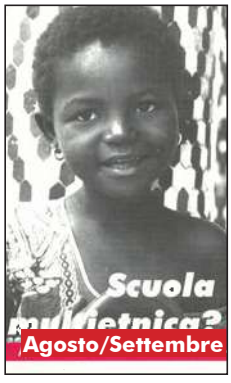
Agosto/Settembre - Scavi archeologici a Riosecco. Incendi boschivi: estate di fuoco in Umbria, va meglio in Toscana. E78, una strada del passato proiettata nel buio.

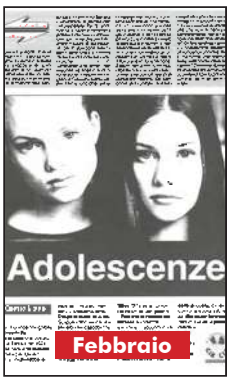
Ottobre - Inchiesta sulla Sanità e sulle distorsioni del sistema a 20 anni dalla riforma. Informatizzare la macchina comunale. Ex Fat seppellita dal cemento. L'archivio diaristico di Pieve S. Stefano.

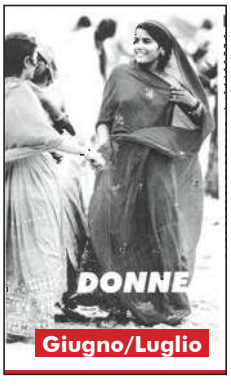
Novembre - Crisi al "classico": senza legami col territorio. Nove anni con il Ceis: in 200 vincono la sfida. Umbertide: 12a Fiera dell'agricoltura ecologica.

Dicembre - Amare Utopie n° 10. Umbertide: centro d'arte contemporanea.

Al 12° Convegno relazioni di Maurice Bellet, Khaled Fouad Allam, Bruno Amoroso.

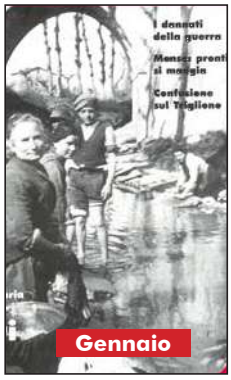




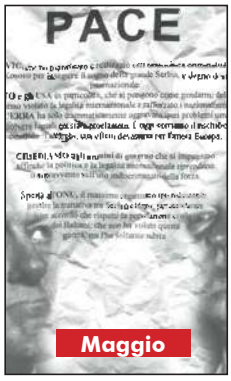


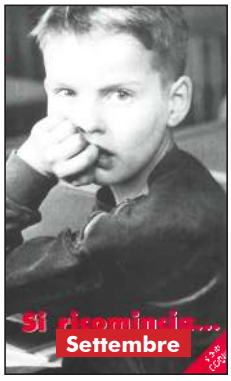
l'altrapagina 1999

Guerra in Europa, Utopie concrete, dopo-terremoto, 200 anni di Grifani Donati, diossina e agricoltura



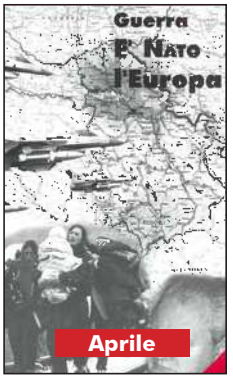
Impensabile guerra nel cuore d'Europa, ci dice Francesco Comina (**Gennaio**).
Fiera delle Utopie concrete come la vorrebbe Lorenzo Colacicchi.
Israele un Paese spaccato a metà, lo racconta Uri Avnery.
Trascurati come vuoti a perdere: Antonio Guerrini riflette sugli edifici pubblici.
A un anno dal sisma, una vita nel container, la descrive Giorgio Filippi.
Enzo Rossi, con la sua inchiesta sull'usura, parla dello strozzino della porta accanto.
Acqua azzurra, acqua chiara, invoca Pierluigi Bruschi.
Torna sul destino dell'Europa nuovamente Achille Rossi, riflettendo sui Balcani.
L'altrapagina a colloquio con Paolo Rumiz.
Le bombe sono intelligenti. E gli intellettuali?, si chiede l'editoriale di **Aprile**.
Maggio e ancora i Balcani: "nemici per la pelle", scrive lo studioso Armando Pitassio.



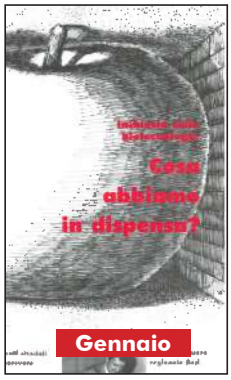


13° convegno

Alvaro Tacchini ricorda che la tipografia Grifani Donati compie 200 anni.
Mario Tosti sorride sul divertito disincanto del geologo Gianpaolo Pialli.
Montedoglio come il pozzo di San Patrizio, una metafora coniata da Claudio Naldi.
Nel mese di **Luglio** Dino Frisullo descrive quel paradiso diventato un inferno e ci porta in Kurdistan.
Il sistema immunitario è messo a rischio dalla diossina in agricoltura, , avverte Alessandra Oddi Baglioni, presidente di Aiab Umbria.
"Figli di un '68 minore", un volume scritto da don Angelo Fanucci che propone, dalla Comunità di Capodarco, una diversa prospettiva, delle trasformazioni di fine '900 (**Settembre**).
Una vita "vegetariana" è possibile: lo ribadisce Claudio Cherubini nel numero di ottobre.
Consulta culturale lasciata morire a Città di Castello (**Novembre**).
Al 13° Convegno nazionale relazioni di Enrique Dussel, Enrico Chiavacci, Riccardo Petrella.



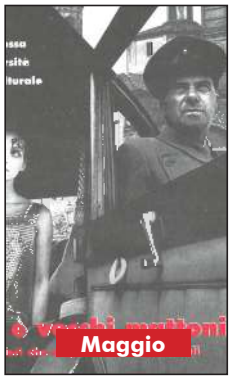
Musulmani a Castello, acqua bene prezioso, stipendi e politica, ospedale rudere annunciato, Registro tumori

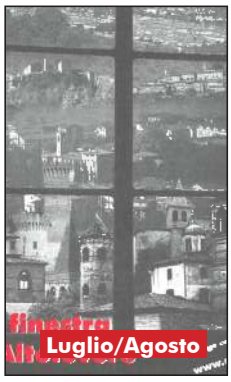


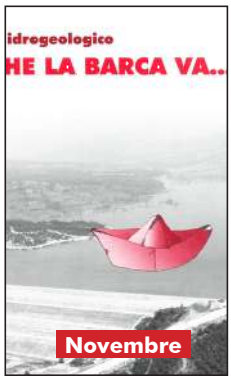
Parla il Presidente del Centro islamico di Città di Castello, "La gente ha paura perchè non ci conosce".
Cosa studiano i nostri ragazzi lo racconta l'ispettore didattico Stanislao Segapeli.
Aumenta il numero degli incidenti stradali nel territorio comunale tifernate: dai 660 del 1996 (con 9 persone morte e 386 ferite) si passa agli 811 del 1999 (12 persone morte e 497 ferite).
Più di mezzo miliardo (di lire) versate dal Comune di Città di Castello alle associazioni presenti nel territorio. Alle sportive ulteriori 135 milioni.
La "questione Palestina" e la rabbia di un popolo è l'argomento trattato da Ibrahim Faltas.
Federica Galvani propone, ogni mese, una rubrica per cultura e tempo libero: "Dove, cosa, quando".
Daniele Barni esplora i territori del lavoro che non c'è.
Ancora Segapeli lancia l'allarme: nelle nostre scuole l'acqua è ancora un tabù.

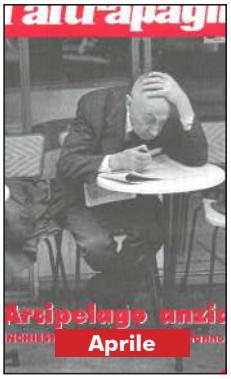
Arrivano i fondi per l'Appennino centrale: 68 miliardi (di lire) per progetti imprenditoriali e 30 per le infrastrutture in virtù di un Patto territoriale che, però, esclude le onlus che operano nel sociale.
Si apre, nel mese di **Aprile,** una finestra sul Registro tumori umbro della popolazione (Rtup) : la tabella, pubblicata a pagina 15, offre un dettaglio delle oltre 60 "sedi" del corpo umano attaccate da questa patologia. I dati riportano 9515 casi complessivi in ambito regionale nel biennio 1994-95.
Sansepolcro si interroga su discariche vecchie e nuove, con la penna di Gaetano Rasola.
Che fine fa l'ospedale vecchio? Ci sono le foto di Enrico Milanesi.
C'era una volta la Estereco, produttrice di bio-carburante estratto da fonti vegetali.
Polemiche roventi per i vermi nella minestra della mensa scolastica.
Al 18° Convegno nazionale relazioni di Maurice Bellet, Paolo Cacciari, Carlo Molari.◘

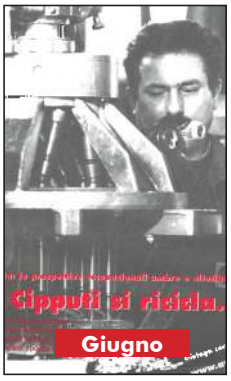
14° convegno





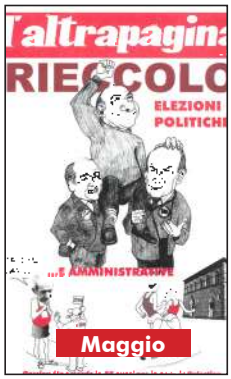






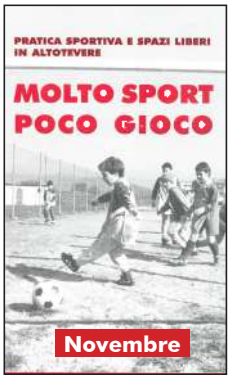
l'altrapagina 2001

Nasce la Boteguita, Capanna candidato Sindaco, Goracci in prima linea, "Pino" Pannacci, Maurizio Rosi



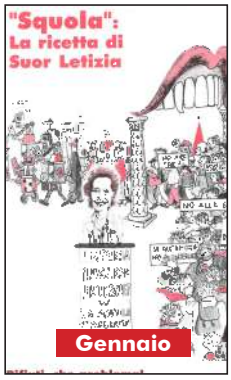
Elezioni locali: "Sinistra mia fatti Capanna", ironizza nel suo pezzo Enzo Rossi.
Mamma ho perso la bussola, esclama Antonio Guerrini a proposito delle Comunità montane.
Nuovi modi di fare giornalismo: le esperienze di Vita Lo Russo e Elisa Virgillito che curano articoli e rubriche come "30 giorni in Altotevere e Umbertide".
Pronti al via, la lotteria delle preferenze, i giovani e la politica sono i temi di **Marzo** e **Aprile**.
La Boteguita al via e la questione del commercio equo e solidale nel territorio.
Ancora elezioni e un bilancio in sofferenza, l'analisi che esce col numero di **Maggio**.
Questo è il mese del concorso musicale intitolato a Enrico Zangarelli: richiama a Città di Castello 1500 giovani strumentisti.
Pannacci, chi era costui? si chiede il direttore Enzo Rossi.
Su dialisi, famiglia e lavoro ci dice Piero Fabbri.
L'intervista al Sindaco di Gubbio, Orfeo Goracci, è di Gianluca Di Gennaro.
Medio Oriente, nuovi coloni e pellirossa cattivi: scrive Uri Avnery.
Riflette sul Movimento *no global* un articolo di Federico Marri.
Intervista all'assessore regionale alla Sanità, Maurizio Rosi.
Don Luigi Ciotti e il giudice Caselli si incontrano a Gubbio: sono raccontati da Federica Grandis.
"San Silvio de' miracoli" è declinato da Daniele Barni.
In Palestina hanno decapitato la speranza, torna a ricordarci Ali Rashid.
Intervista con Fiorello Cortiana (**Ottobre**), senatore dei Verdi con l'idea del tabacco biologico.
Cambia formula la Fiera delle Utopie concrete, arrivata alla 14ma edizione.
Festa del bosco a Montone.
Al 15° Convegno nazionale relazioni di Enrique Dussel, Pietro Barcellona, Roberto Mancini.■

15° convegno



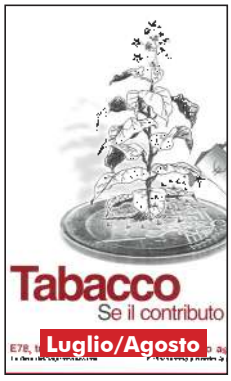
Fattoria tabacchi, piccola editoria: David contro Golia, Ogm, culture giovanili

l'altrapagina 2002



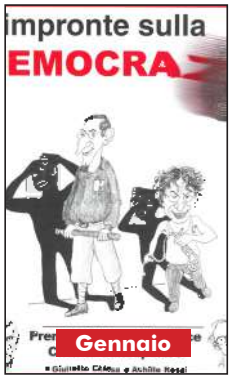
Raccolta differenziata dei rifiuti al 10,7% di media negli otto Comuni dell'Alta valle del Tevere.
Fondazione Burri "sotto attacco" dei suoi avvocati che richiedono 35 miliardi di lire (**Gennaio**).
La E78, strada pensata alla metà del 20° secolo, fa litigare Sangiustino e Città di Castello.
Ex Fat, avanti adagio.
Da Piero della Francesca ad Alberto Burri, un filo rosso che delinea un'area ricca d'arte e di storia.
L'altrapagina sbarca su internet (**Febbraio**).
E se Gubbio si aggregasse alle Marche? Una proposta del consigliere comunale Emanuele Scavizzi (**Marzo**).
Ogm e occhio a cosa mangi, ci allerta Paolo Minguzzi.
Una domanda irridente di Paolo Fossati: è vero che questi giovani non capiscono niente? Inchiesta nelle scuole sulla lettura dei quotidiani: uno su due non legge, per il resto sport e cronaca al primo posto.
Mostra della casa editrice Lapi (**Aprile**).
Nuova indagine sulla lettura dei libri: 667 questionari nelle scuole rivelano la scarsa propensione verso le pagine stampate.
Strada "Due mari", botta e risposta tra Valentino Mercati e Gianni Bartolomei.
Dodicesima edizione di Metronome che ha portato in Umbria 210 interpreti di tutto il mondo per iniziativa di Marco Sarti (**Maggio**).
Il sindacato al tempo della globalizzazione.
Verso lo stop ai contributi europei per il tabacco: 700 ettari in cerca di futuro.
A Montone l'Osservatorio astronomico di Coloti alla ricerca di una prospettiva.
Ivan Illich, profeta del nostro tempo.
Dalla siccità alla pioggia che fa danni: la situazione idrica in tutta l'Alta valle del Tevere.
Al 16° Convegno nazionale relazioni di Giulietto Chiesa, Raniero La Valle, Rodrigo A. Rivas, Alex Zanotelli.■

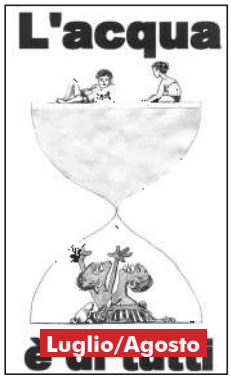
16° convegno



l'altrapagina 2003

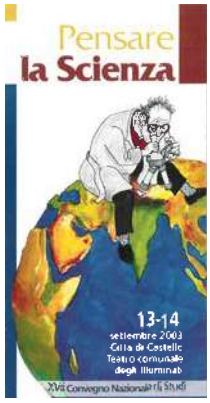
Tabacco superstar, riforma della scuola, apre l'isola ecologica, acqua scarsa, educazione che fare



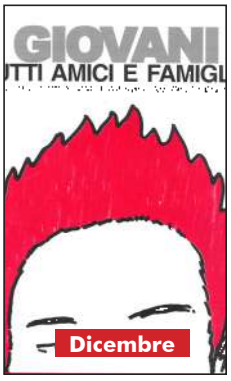


Modernità bene comune, sottolinea Pietro Barcellona. Filippo Costantini con una recensione ci allerta: modernità che, però, inquina le fonti.
Sulla crisi irachena e una guerra annunciata riflette Achille Rossi con Giulietto Chiesa.
Rifiuti, ma il Sindaco Orsini da che parte sta?
Della riforma Moratti sulla Scuola ragiona Paolo Fossati.
Mentre Teobaldelli ci ingiunge "spegni la televisione", Alfano lancia il suo grido sulla crisi irachena: "Yankee go home".
Quale Onu serve ai popoli?, si chiedono Raniero La Valle e Luigi Ferrajoli.
Guerrini, parlando di cibo, ci dice di fare attenzione al nostro veleno quotidiano.
Tabacco super star del territorio, ci ricorda Pierluigi Bruschi.
Non di solo tabacco... ammonisce Piero Fabbri.
Colloquia con noi Piero Fazion: illuminati dalla luce degli altri.
L'isola ecologica, finalmente!, esclama Simone Cumbo.
Enzo Rossi torna sull'acqua e la grande sete.
Sogepu col bilancio a rischio.
Rodrigo A.Rivas ricorda la figura di Salvador Allende.
Le memorie divise e le memorie corte sono le questioni politiche di Gubbio. E al Centro servizi Santo Spirito si tiene (in aprile) uno *spin off* decentrato del Convegno nazionale su "Crisi dell'educazione nell'epoca del neoliberismo".
Di tabacco e acqua sprecata ci parla Giuliano Cannata.

17° convegno



Palestina una grande prigione a cielo aperto, di Darren Elì.
Al 17° Convegno nazionale relazioni di Raimon Panikkar, Giulio Giorello, Marcello Cini, Antonino Drago, Giuseppe Sermonti, Gianni Mattioli.



20 anni di *altrapagina*, Nardi in crisi, infanzia violata, Islam, Mattonata, fumetti

l'altrapagina 2004

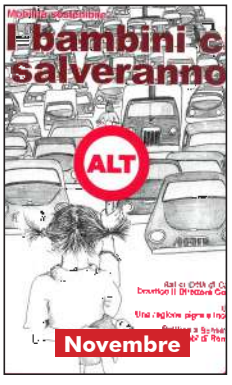
Venti anni di lavoro, 220 numeri, 18 convegni nazionali: per *l'altrapagina* e tutte le persone coinvolte un risultato da incorniciare.
Giuliano Cannata: agricoltura quanto ci costi?

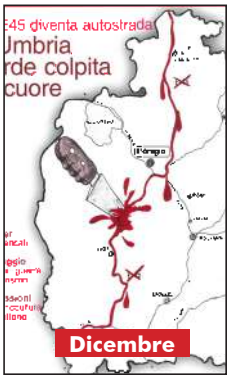
Del Trasimeno si cura il male e non il sintomo.
Acciaierie a Terni: ma quali sono gli obiettivi della Thyssen Krupp?, si chiede Pierluigi Bruschi.
Ecco perchè la Nardi è in crisi, prova a spiegare il numero di **Marzo**. Daniele Barni ci dice di Berlusconi catodico. Dei giovani e della legge del gruppo ci narrano Alfredo Cenciarini e Lorenzo Villa. Andrea Alesini, il medico venuto alle Grandi Officine di Foligno con "Medicina Democratica", è Piero Fabbri a raccontarcelo.
Nel mese di **Aprile** è Rodrigo A. Rivas che illustra il passaggio dallo Stato sociale allo Stato penale.

Il quartiere della Mattonata a Città di Castello avrà il suo pezzo di cielo. Francesco Tonucci ci parla della violenza su bambine e bambini.
Mostra del pittore Giuliano Collina a Spoleto: ne scrive Maria Sensi.

Nazareno Marconi illustra la Madonna di Donatello a Citerna. Ivan Teobaldelli ci presenta l'Islam della porta accanto.
Gianluca De Gennaro è a Gubbio: Sinistra avanti tutta. Quando la guerra torna di moda, ammonisce Amnesty. Pratt e il fumetto tornano a Città di Castello. Don Luigi Ciotti: l'assalto alla fortezza Europa. Emilio Molinari e Rosario Lembo ci allertano: l'acqua non è una merce.
Al 18° Convegno nazionale relazioni di Maurice Bellet, Carlo Brutti, Roberto Mancini, Sergio Moravia.◘

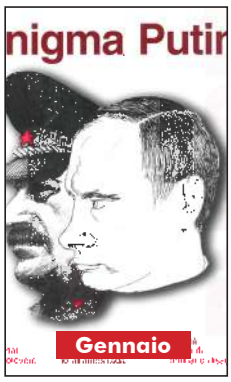
18° convegno

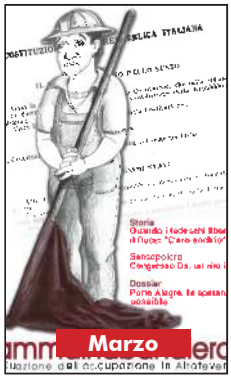


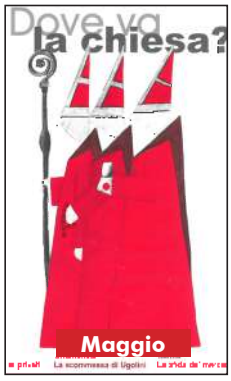


l'altrapagina 2005

Thyssen Krupp, Franchetti a Solomeo, acqua contesa, Dottorini consigliere, Umbertide bombardata



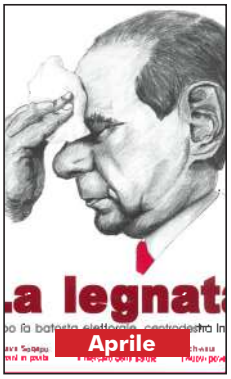


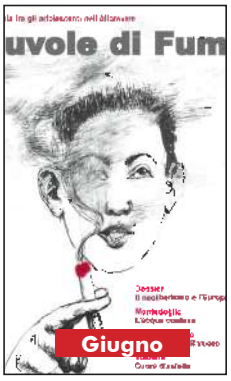


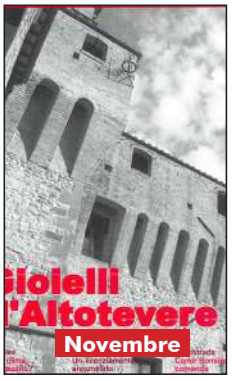
Thyssen Krupp multinazionale senza radici.
L'enigma Putin nell'analisi di Achille Rossi: democratico costretto a usare misure autoritarie o un autocrate che sta spingendo sull'autoritarismo?
Dottorini porta le istanze ambientali in Consiglio regionale.
Il guazzabuglio iracheno.
Enzo Rossi ragiona sui nuovi poveri mentre Rasola parla dell'acqua contesa e dei nuovi pretendenti che vogliono attingere all'invaso del Montedoglio.
L'Europa al bivio è quella dei centri concentrici (Rivas e Sara Alimenti).
I grattacapi di Lula.
Lettere da Israele.
Il treno che non c'è.
Il vero messaggio è la tv: tutto quello che passa dentro è secondario (Giulietto Chiesa).
Sangiustino: la scuola nelle valutazioni di chi la frequenta (Peppe Martini).
Esempio di informazione civica: due pagine (nel mese di **Maggio**) dedicate, con nomi e cifre, ai contributi del Comune di Città di Castello alle associazioni nel 2005.
Incontro a Sansepolcro (con Petrella e Rosario Lembo) sulla proposta di iniziativa popolare perché la Toscana adotti una legge di ripubblicizzazione dell'acqua (**Giugno**).
Ricerca di Maria Sensi sulla raccolta della biblioteca Franchetti finita in un capannone a Solomeo.
L'autostrada, un inutile scempio.
Giovani generazioni a caccia di "felicità".
Pierantonio insorge contro l'ipotesi di costruire un inceneritore di rifiuti (a Pietramelina).

19° convegno

Il bombardamento alleato su Umbertide nella ricostruzione di Mario Tosti (**Ottobre**).
Licenziato dal Silvestrini il cardiochirurgo Sandro Bartoccioni.
Al 19° Convegno annuale relazioni di Pietro Barcellona, Giulietto Chiesa, Roberto Mancini, Antonio Papisca.■

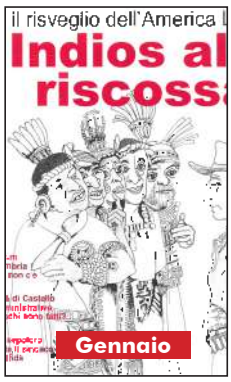


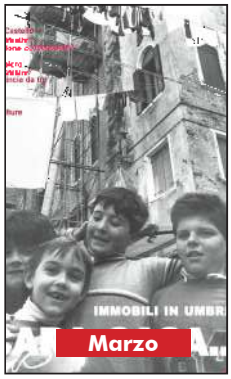




Trasporti, supermercati, acque e multinazionali, mele avvelenate, emissioni anomale a Ghigiano

l'altrapagina 2006

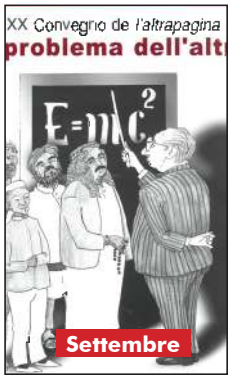


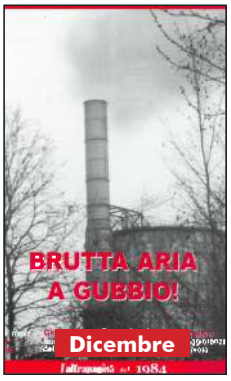


Trasporti in Umbria, se ne ragiona alle Utopie concrete. Energia rinnovabile? Per prima l'efficienza, dice Stephan Kohler.
Le fabbriche chiudono ma nascono nuovi capannoni.
Sansepolcro: la città dei supermercati. Amministrative in Altotevere: Fernanda Cecchini tenta il bis e arriva la vittoria di Pirro.
Radio "libere" in via di accorpamento commerciale.
Le mani delle multinazionali sulle acque minerali: tanto le concessioni costano poco.
Mele avvelenate: oltre il 40 per cento della frutta in Italia contaminata dai pesticidi.
Mostra a Umbertide: Luca Signorelli e la pala di Santa Croce, un articolo di Maria Sensi.
In Umbria il sistema non regge più. La partecipazione finisce per essere solo formale e i corpi intermedi sono assorbiti e istituzionalizzati. I partiti sostituiscono le istituzioni, scrive Luciano Neri.
L'insostenibile leggerezza dell'Umbria. Intervista a Bruno Bracalente.
Emissioni anomale a Ghigiano (Gubbio) registrate dall'Arpa.
È l'anno delle elezioni comunali: tra i candidati anche Franco Ciliberti, battuto al ballottaggio da Fernanda Cecchini che spunta un 55,83 per cento, pari a 12.316 voti.

A **settembre** intervista al Sindaco di Sansepolcro, Franco Polcri che si trova apparecchiata la vicenda edilizia della zona Melello.
C'è anche l'idea di lasciare "libertà di software" alle Amministrazioni locali: da Windows a Linux.
I poeti del Bartoccio, la maschera perugina, di Walter Pilini.
Due convegni: a primavera e a **settembre**. Il 20° si svolge con relazioni di Raimon Panikkar, Massimo Cacciari, Jean-Léonard Touadi, Khaled Fouad Allam.

20° convegno





l'altrapagina 2007

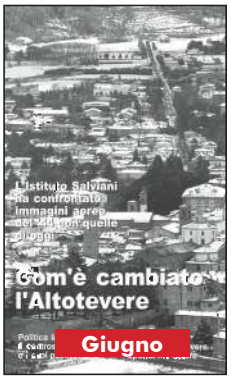
Cemento e media, legge sull'acqua, bosco, bio-agricoltura, Cronache italiane, "Fuoriclasse", gasdotto

A Gubbio: polemiche (e baruffe giornalistiche) coi cementieri, autorizzazioni Arpa, opposizione di Comune e comitati.
Acque minerali: quel furto legalizzato. Rio Fergia: proposta di Oliviero Dottorini per una legge regionale sull'acqua.
K.-L. Schibel (Alleanza per il clima) lancia una proposta per le città europee su stili di vita e ambiente.
L'inquinamento, le sostanze chimiche e i problemi se si perde di vista il bosco, commenta Rodrigo A. Rivas.
Nuovi abitanti di Sansepolcro: occorre una politica per la casa, articolo di Rasola.
Elisabetta De Vergori documenta l'agricoltura biologica in Valtiberina.
Piero della Francesca e le Corti italiane, articolo di Maria Sensi.
Le superstrade e il gioco dei veti incrociati, di Guerrini e Rasola.
Mariano Sartore (UniPg): "siamo accerchiati dal cemento".
Spunta l'idea di un monumento alla tabacchina: la figura femminile che ha trainato l'emancipazione sociale dell'Altotevere.
Riqualificare la ex Fat: discutono Cecchini, Marini e Novelli.
Cronache italiane: a Città della Pieve, primo Forum nazionale della stampa periodica "di prossimità".
50 testate locali da Ravenna a Bari. Da Sondrio a Bologna, da Trento a Napoli (**Luglio/Agosto**).
Gli studenti Ipsia di Agraria a Città di Castello rispondono alle domande sui loro stili di vita nel giornale di istituto "Fuoriclasse" .
Michele Capurso dell'Università di Perugia e Federico Bianchi raccontano in un libro come bimbe e bimbi attraversano il vissuto della loro malattia.
Da Gubbio a Pietralunga il gasdotto che taglia l'Appennino.
Il miraggio della crescita infinita nelle riflessioni del filosofo francese che, per primo, ha usato il termine "decrescita". Al 21° Convegno nazionale relazioni di Serge Latouche, Riccardo Petrella, Enrique Dussel.

Nucleare? no grazie!, Buitoni, piste ciclabili, soldi riciclati, Gelmini sempre peggio, centro storico deturpato

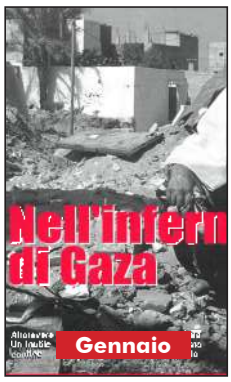
l'altrapagina 2008

Il ritorno al nucleare è tutto un bluff, dice Karl-Ludwig Schibel. Ci vorrebbero venti anni e c'è il problema delle scorie.
Mattioli e Tamino: l'atomo "pulito" è solo una questione di lobby.
Comunità montane appese a un filo.
Sansepolcro: Buitoni a secco, via la pasta e le fette biscottate.
Piste ciclabili: un sogno?, si chiede Cecilia Bruschi.
Sanità in Umbria: teste "tagliate" e servizi dimezzati.
Spegnete la televisione, solo un alunno su dieci riesce a parlare con i genitori, ci ammonisce Alvaro Tacchini.
Cronache italiane: seconda edizione del Forum nazionale della stampa periodica a Città della Pieve.
L'associazione "I fili della memoria" ripropone l'arte del ricamo a mano.
Rodrigo A. Rivas sottolinea che il crimine controlla parte dell'economia mondiale con aziende quotate in Borsa.
Parla anche Francesco Forgione, ex presidente della Commissione parlamentare Antimafia.
Di banca in peggio, come si riciclano i profitti: incontro con Salvo Vaccaro dell'Università di Palermo.
Angela Saracchioli racconta il suo tour a piedi in Palestina. Maria Luisa Trigila invece ci è arrivata in bicicletta.
La bugia della ministra Gelmini: parla di riforma mentre taglia la spesa e si riducono gli organici delle scuole.
Città di Castello: ex Bacchi esempio di come può avvenire la deturpazione del centro storico. Molti sono ancora gli interventi da fare: ex Fat, vecchio ospedale, ex mulini Brighigna e sbagliare non si può.
Il sionismo e la questione palestinese, lettera al Presidente della Repubblica di Antonio Rolle.
Al 22° Convegno nazionale relazioni di Moni Ovadia, Majid Rahnema, Jean-Léonard Touadi, Uri Avnery.



l'altrapagina 2009

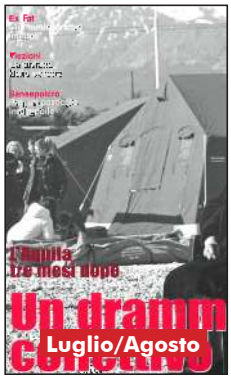
Gaza, cibo per ricchi, mafie, api a rischio, Buitoni, ex Fat, acqua pubblica, ospedale vandalizzato

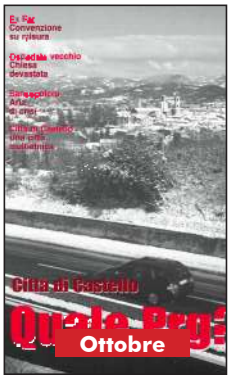


Nell'inferno di Gaza, urla la pima copertina dell'anno.
Un'informazione asservita è il più grave dei pericoli per l'ambiente: Internet potrebbe bilanciare ma ancora non decolla.
Il monopolio delle multinazionali: cibo solo per ricchi, ci dice Gianni Tamino.
"Io so" hanno urlato i familiari delle vittime della mafia alla manifestazione di Roma, ma i media nazionali non hanno visto né sentito niente.
Stefania Bravi ci allerta: le api sono a rischio di scomparsa.
Richiesto un "tavolo" nazionale sulla Buitoni di Sansepolcro.
Gherardo Colombo, ex magistrato di "mani pulite", ci esorta ad essere cittadini e non sudditi.
La manifestazione di "Libera" a Napoli.
Altotevere: il terremoto non è un castigo divino.
Ex Fat, lo scempio è compiuto: scompare la piazza "archeologica" ed ecco un supermercato e un parcheggio.
L'acqua è un bene comune: il comitato umbro raccoglie le firme.
Non è criminale chi tenta di emigrare senza documenti, ma il sistema economico che obbliga le persone a scappare per sopravvivere, ci dice Alex Zanotelli.
"Vogliono abituarci a pensare con la testa di chi propina merci e ideologia", ammonisce Goffredo Fofi.
Umbertide e la sua banda musicale.
Rossella Cestini ci dice che la nuova biblioteca a Città di Castello è quasi pronta.
Guai ai poveri: sulle politiche neoliberiste degli ultimi 30 anni riflette Rodrigo A. Rivas.

23° convegno

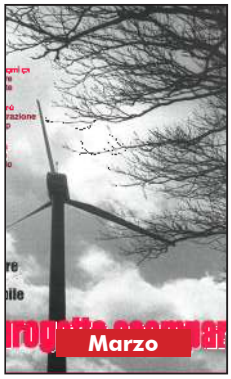
Il vecchio ospedale tifernate in balia dei vandali, lo racconta Enzo Rossi.
Mario Capanna intervistato da Pietro Mencarelli parla di vittoria culturale e sconfitta politica.
Al 23° Convegno nazionale relazioni di Maurice Bellet, Roberto Mancini, Vito Mancuso, Lilia Sebastiani.■

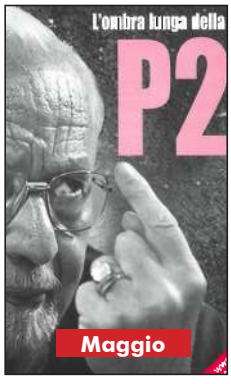




Vertici Sogepu, Frigolandia, Tela Umbra, Sanità: tagli e ritagli, Castelborgo, stop usa e getta, cibo uguale salute

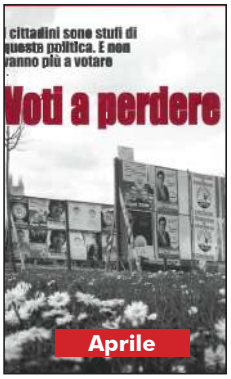
l'altrapagina 2010





Belladanza, la misura è colma: colloquio con Ennio Spazzoli e Giuseppe Bernicchi, direttore e presidente della Sogepu.
I giovani si difendono dal futuro: questa è una società dove molti sopravvivono nella infelicità programmata.
Vincenzo Sparagna racconta Frigolandia a Giano dell'Umbria.
Tela Umbra, artigianato ma non solo.
Sanità in Altotevere: medici che vanno in pensione senza essere sostituiti, giovani assunti *a forfait*.
Città di Castello con Sansepolcro dovrebbero pensarsi in modo integrato, magari in una sperimentazione audace viste le due Province e le due Regioni: Pierluigi Bruschi torna a parlare di Castelborgo.
L'associazione Rondine e un itinerario di riflessione tra Umbria e Toscana.
Ecologia, piste ciclabili, variante est, nuovo Piano regolatore a Città di Castello.
Andrea Chioini riflette sul linguaggio fatto di nuove e buone pratiche.
Mario Agostinelli, ricercatore dell'Enea racconta il bluff di Sergio Marchionne.
Gianni Tamino: stiamo segando il ramo dove siamo seduti e la biodiversità è a rischio.
Panikkar e *l'altrapagina,* un lungo legame.
Perchè dobbiamo dire basta all'usa e getta.
Fornace di Riosecco (Città di Castello): Lucia Fiorucci, nella sua tesi di laurea, ne ipotizza il recupero.
Carlo Petrini sta a ricordarci che l'agricoltura non è solo un comparto economico ma sacralità del cibo, rispetto dell'ambiente e convivialità.
"Medicina per la filosofia e filosofia per la medicina" è il titolo della nuova pubblicazione di Francesco Bottaccioli.
Al 24° Convegno nazionale relazioni di Marcelo Barros, Susan George, Gianni Mattioli, Gianni Tamino. ◘

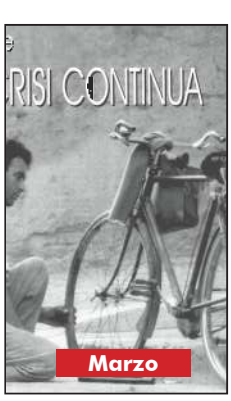
24° convegno

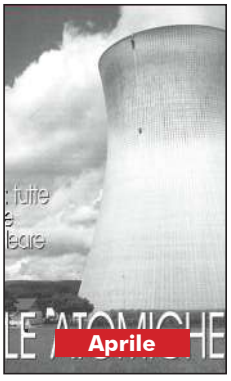


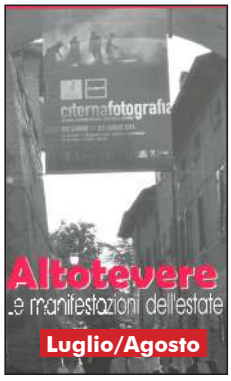
l'altrapagina 2011

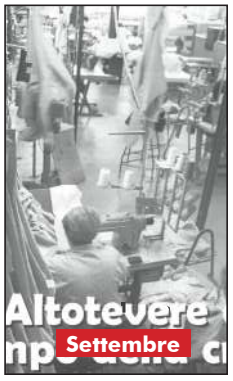
Diga "da paura", rifiuti o materie seconde, acqua pubblica, compleanni a Riosecco, archeologia arborea

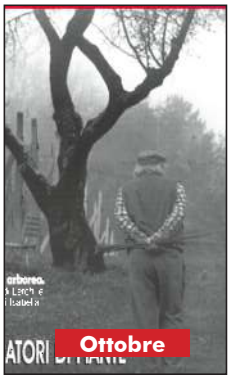
Elezioni: la fiera dell'est.
Quella diga fa paura: la falla di Montedoglio che allaga le campagne a valle dello sbarramento scatena critiche e polemiche (articolo di Gaetano Rasola).
I docenti bocciano la ministra Gelmini.
L'inceneritore non serve, mentre i rifiuti sono una risorsa, a patto di trattarli come si deve: ne scrivono Luisa De Filippo e Mario Tosti.
L'Europa con i paraocchi e il Mediterraneo alle prese con la rivolta della "riva sud".
Molti tesori, poche idee per il turismo in Alto Tevere.
Eletto Sindaco Luciano Bacchetta a Città di Castello: dovrà fare i conti con un Pd "infido".
Modesti i risultati delle altre forze politiche.
L'acqua non si vende: il referendum sui beni comuni che ha contrapposto la cultura del bene comune a quella delle privatizzazioni a ogni costo.
I corsi post-diploma a Villa Montesca: Scienze infermieristiche in crisi; spazio per tipografia, mobile, energie rinnovabili.
Cassa integrazione: segnali preoccupanti, rischio raddoppio nell'arco di un anno.
"Stati generali dell'economia" convocati dal Comune di Città di Castello.
Sansepolcro: intervista alla neo-Sindaca Daniela Frullani.
I cercatori di piante antiche sulle colline di Lerchi: la missione di Isabella Dalla Ragione ereditata dal padre Livio.
Come si festeggiano i compleanni al doposcuola Rio-secco.
La Ferrovia centrale umbra senza sbocco a nord: "Com'è lontana Arezzo!"; si torna a ragionare sul collegamento esistito fino al 1944 e distrutto dall'esercito tedesco in ritirata.
Clima che cambia: la pioggia diventa un rischio idrogeologico anche nella valle del Tevere
Al 25° Convegno nazionale relazioni di Enrique Dussel, Pietro Barcellona, Roberto Mancini.

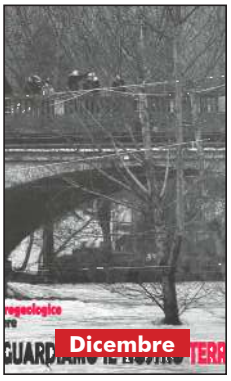






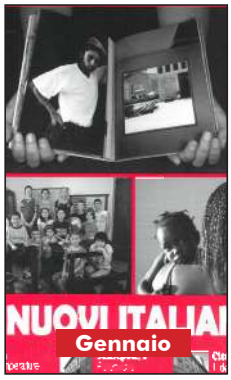






Clima, protezione civile, superstrade, Alice Hallgarten Franchetti, Phoenix, costruzioni malfatte

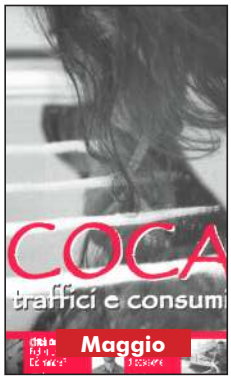
l'altrapagina 2012



Una galleria in pianura: le assurdità dell'E78.
Clima che cambia: con le temperature in salita si moltiplicano le emergenze.
Sanità senza cuore né cervello: il peso di amicizie e di congreghe.
Protezione civile: risultati incoraggianti dopo le ultime nevicate. Le associazioni sanno fare il proprio lavoro.
La vicenda giudiziaria di Orfeo Goracci (già Sindaco a Gubbio) dopo l'inchiesta della magistratura.
E45 - E78: le superstrade non debbono stravolgere gli equilibri territoriali.
Riccardo Petrella: se manca la politica in Europa prevale la legge del più forte.
Alla ricerca del lavoro perduto: gli effetti della crisi internazionale anche in Alta valle del Tevere.
Gli amici inglesi della baronessa Alice Hallgarten Franchetti.
L'invasione del cemento: consumo del territorio, varianti del Prg, improvvisazione a Città di Castello.
Sansepolcro: la città celebra il millenario della sua fondazione e arriva Benedetto XVI.
Sulla condizione giovanile un sondaggio della rivista *Phoenix* del Polo tecnico tifernate: politica lontana e futuro preoccupante.
Terremoti: diventano catastrofi perché manca la memoria.
Viaggio tra le associazioni tifernati: Emergency.
L'ex ospedale diventa un problema per l'urbanistica a Città di Castello: come salvarlo?
Costruzioni: troppe e fatte male. Il peso delle immobiliari nel capoluogo di Regione. Intervista a Mariano Sartore.
Il dossier di **Luglio/Agosto** (6 pagine) è dedicato a Perugia, impietosamente descritta da Repubblica (7 giugno): Attilio Bolzoni la paragona "a una sorta di Scampia (dell'epoca, che comunque stava cambiando già, n.d.r.) in mezzo a tesori medievali e rinascimentali".
Al 26° Convegno nazionale relazioni di Ágnes Heller, Roberto Mancini, Andrés Torres Queiruga.

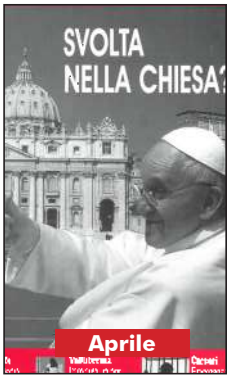
l'altrapagina 2013

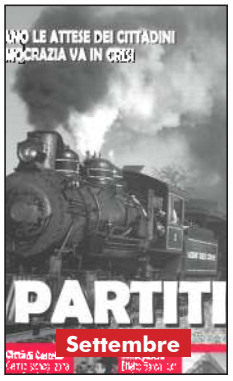
Clima:+1,7° in 10 anni, falde inquinate, dormire in biblioteca, E45 autostrada? ceramiche Rometti, poesia

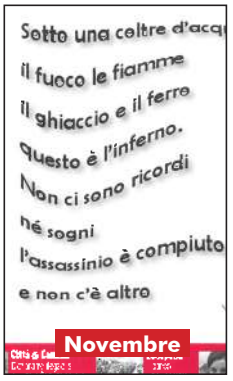


Mutamenti climatici: nell'ultimo decennio la temperatura media in Alta valle del Tevere è salita in media di 1,7°. La natura presenta il conto.
Falde acquifere contaminate, prosegue l'inchiesta.
Nessuno nasce povero, ma la fabbrica della miseria lavora a pieno ritmo.
Il Pd accerchiato da alleati di cui non si fida.
Arriva in Umbria l'ondata grillina.
Una costosa agonia per la Fcu: dopo mezzo secolo di convegni demagogici la linea è stata lasciata morire.
E45. L'incubo della trasformazione in autostrada e l'opposizione di Dottorini in Consiglio regionale.
I mille volti della violenza sulle donne.
Alto Tevere: patrimonio culturale non negoziabile.
Coca: traffici e consumi.
Ceramiche Rometti di Umbertide: fondata nel 1927 dall'omonimo Sindaco socialista, esporta in tutto il mondo le sue opere d'arte.
Intervista al Sindaco tifernate, Luciano Bacchetta: la cultura è la nostra grande opportunità.
Brrr... che notte in biblioteca: a Umbertide bimbe e bimbi dormono tra gli scaffali con l'associazione genitori.
Politica: inventare alternative sarebbe il suo compito altrimenti non è politica.
Intervista a Marco Revelli: Europa dei popoli o delle banche? Si allarga la forbice tra ricchi e poveri.
Il consumo di suolo è il tema del dossier nel numero di **Luglio/Agosto** con articoli sull'impossibilità della pianificazione, il Rapporto ecomafia, la sindrome Sullo, l'allerta sul liberismo della Sinistra (lanciato da Mariano Sartore, UniPg) che ha introiettato le idee più retrograde di quella cultura.
Copertina speciale nel mese di **Novembre** con una poesia di Walter Cremonte.
Città di Castello dichiara "illegale" la povertà.
Al 27° Convegno nazionale relazioni di Susan George, Riccardo Petrella, Rodrigo A. Rivas.

27° convegno



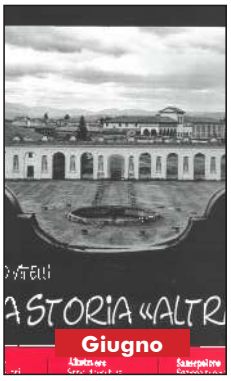




No E45 autostrada, casali in rovina, da Gesenu a Sogepu, Calibro, tabacco-soldi-dolori, paesaggio cementificato

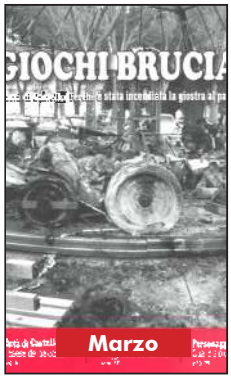
l'altrapagina 2014

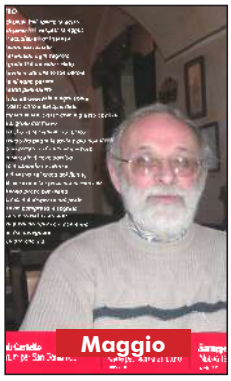
Sindaci dell'Altotevere dicono "no" alla E45 trasformata in autostrada.
Consumo del suolo: 100 ettari di nuovo territorio da urbanizzare nel tifernate.
Ristrutturato e abbandonato il patrimonio della Comunità montana Altotevere: adesso va in rovina, ci dice Marco Bani.
Umbertide: i rifiuti passano da Gesenu a Sogepu.
Il circuito perverso del cibo, raccontato da Guido Viale.
Grandissime aziende comprano a prezzi molto bassi per rivendere a prezzi altissimi.
Livio Dalla Ragione e la Resistenza in Altotevere.
Caicocci non si vende, il comitato si oppone alla Regione.
Il gioco e la vita dei bambini: Mario Lodi raccontato da Franco Lorenzoni.
Renzo Zuccherini riflette sulla poesia dialettale e sul Bartoccio, maschera perugina.
Nasce "Calibro" associazione di promozione culturale che punta sulla lettura, presentata da Ivan Teobaldelli.
L'Europa della nostra quotidianità , rapinata dai "poteri forti" delle divinità monetarie, è la copertina di **Maggio** realizzata da Moreno Chiacchiera.
A Pietralunga terreni confiscati alla 'ndrangheta.
Palazzo Vitelli, ripulito dai giovani comunisti negli anni '70, fu riaperto. Tornò a chiudersi, adesso finalmente riapre, racconta Alberto Barelli.
Tabacco, soldi e dolori, miscela inquietante: compito della politica è non sottovalutare il problema.
No alla guerra, strilla la prima pagina di **Settembre**. Usa ed Europa hanno attivato guerre con risultati evidentemente disastrosi, commenta Luciano Neri.
Il paesaggio italiano, sommerso dal cemento, dice Ilaria Borletti Buitoni. Magari si riferiva alla ex Fat?, domanda puntuta di Antonio Guerrini.
Al 28° Convegno nazionale relazioni di Maurice Bellet, Giovanni Ferretti, Antonietta Potente. ◘

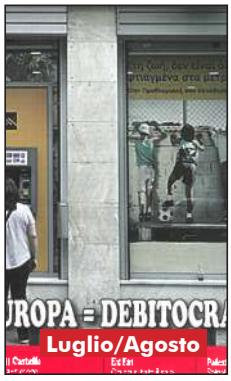


l'altrapagina 2015

l'altrapagina perde Enzo Rossi, suo direttore e fondatore







Nel 2015 *l'altrapagina* perde il suo fondatore e direttore, Enzo Rossi, a causa di un incidente stradale: viene investito da un'auto mentre si sposta in bicicletta. Lo ricordiamo nel numero di **Maggio**.

Un anno nero, apertosi con la strage parigina di Charlie Hebdo: Moreno Chiacchiera mette in copertina, a **Gennaio,** "Matite contro la guerra" che abbiamo "alle porte di casa", profetizza Giulietto Chiesa.

Chi ha paura di Francesco? Il Papa è in sintonia con buona parte dell'opinione pubblica mondiale e avversato dalle gerarchie ecclesiastiche, ci ricorda Marcelo Barros.

I baroni Franchetti, "troppo moderni" per il loro tempo, rischiano di non essere compresi dai contemporanei, ammonisce Luciano Neri.

"Sotto la banca la Grecia crepa" ironizzano i numeri di **Aprile** e **Luglio/Agosto**, raccontando della debitocrazia europea che ha schiantato i settori più fragili del Paese ellenico.

Ferrovia centrale umbra tema ricorrente: negli anni '80 si era pensato di trasformarla in metropolitana leggera, negli anni '90 fu convertita a trazione diesel e negli anni 2000 fu elettrificata di nuovo. Adesso è ancora una mobilità immobile: è Mario Tosti a documentarne la storia.

A proposito di rifiuti: a **Novembre** la vicenda giudiziaria che coinvolge Gesenu con accuse di smaltimento e traffico illecito di rifiuti.

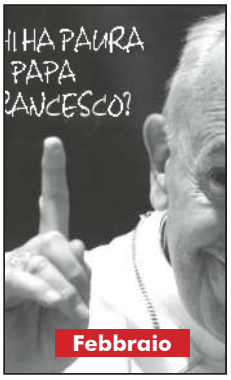
Valentino Mercati, presidente di Aboca, racconta di tabacco e pesticidi.

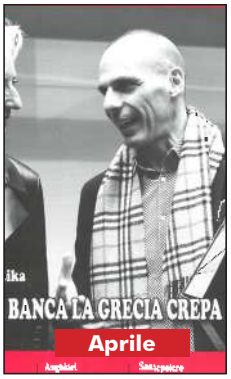
Goliarda Sapienza con la sua "L'arte della gioia", rifiutata in patria, osannata in Europa.

Francesco Piobbichi, attivista di origini umbertidesi, racconta il suo impegno a Lampedusa per alleviare le sofferenze di chi sbarca nell'isola in cerca di futuro.

Al 29° Convegno nazionale relazioni di Mario Pianesi, Gianni Tamino, Isabella Dalla Ragione, Domenico Perrotta.

29° convegno





Banche “tossiche”, Fcu ad Arezzo, ex Fornace in Parlamento, Montecorona, Adriana Croci

Gennaio

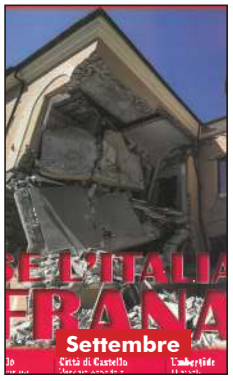
Marzo

Maggio

A Gualdo Tadino un’affollata assemblea cittadina discute delle banche “tossiche” e degli effetti delle loro scelte in Umbria; l’identità delle persone responsabili e di quelle truffate.
Uri Avnery, attivista per la pace in Palestina, testimonia la sua esperienza di ex parlamentare israeliano e di scrittore.
Dibattito sul referendum confermativo per l’abolizione del Senato voluto da Matteo Renzi.
Ferrovia centrale umbra: il rilancio passa per i 32 km tra Sansepolcro e Arezzo.
Rodrigo A. Rivas ci mette in guardia sul rischio di guerre per l’acqua tra quei Paesi che dipendono dalla stessa fonte: Nilo, Giordano, Eufrate, Indo e Mekong.
Il pedagogista Franco Lorenzoni gioca a ricordarci che bambine e bambini pensano “alla grande”.
“Umbertide Cambia” porta il problema dell’ex Fornace in Parlamento con una interpellanza di Adriana Galgano alla quale risponde il sottosegretario Gianpiero Bocci: un ping-pong in “salsa umbra”.
Walter Pilini rivolge un caro pensiero alla pedagogista Adriana Croci, scomparsa lo scorso mese.
Comincia la discussione sulle elezioni Usa e l’ascesa di Trump.
Uno splendido servizio fotografico di Enrico Milanesi si prende la briga di narrare il Monastero di Montecorona a Umbertide.
L’intreccio tra armi e politica prova invece a dipanarlo il pacifista tedesco Jürgen Grässlin.
La pittrice Artemisia Gentileschi con 90 opere esposte a palazzo Braschi di Roma viene raccontata da Maria Sensi.
L’Albania, il “Paese delle aquile”, viene raccontata da Ivan Teobaldelli con uno dei suoi preziosi reportage.
Al 30° Convegno nazionale relazioni di Serge Latouche, Gianni Mattioli, Roberto Mancini, Marcelo Barros.

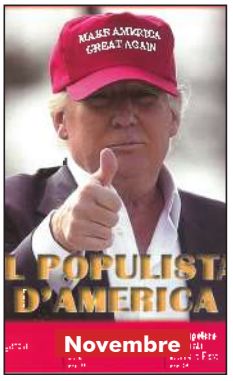
30° convegno

Luglio/Agosto



Settembre

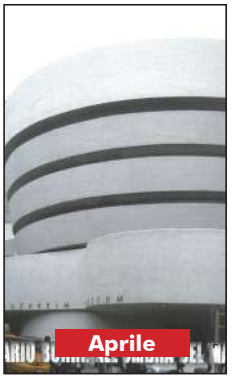
Ottobre

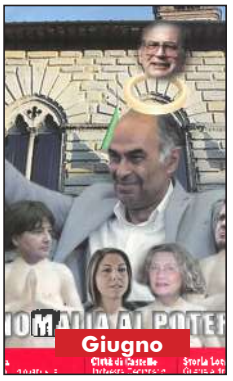


Novembre

Dicembre

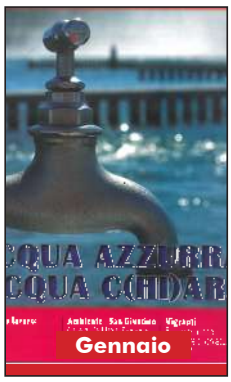
Febbraio


Aprile

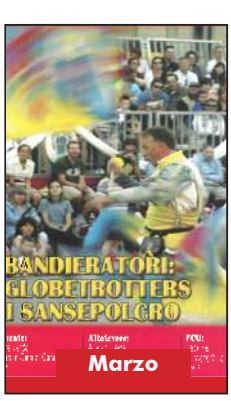

Giugno

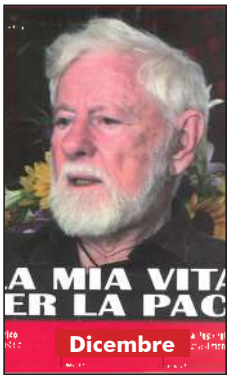
l'altrapagina 2017

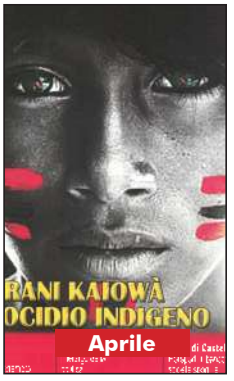
Acque “torbide”, cecità su Gaza, Montesca in degrado, Fare libri e lettori, Banca Etruria, rifiuti a Calzolaro

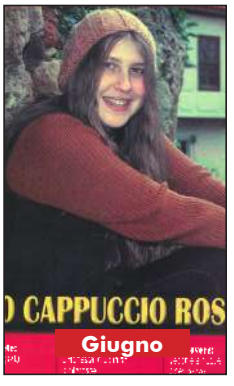


Umbra acque gestione opaca: è chiaro solo l'aumento delle bollette.
Sul disastro di Banca Etruria ci invita a riflettere Gianni Brunacci, mentre l'editore Francesco Tozzuolo ci aggiorna sulla iniziativa tenutasi a Perugia “Fare libri e lettori”.
Il delta del fiume Niger raccontato da Riccardo Barlaam: la ricchezza del petrolio non arriva alle popolazioni locali che sono poverissime.
A 100 anni dalla morte del barone Franchetti risalta il degrado del Parco della Montesca.
Attualità e memoria si intrecciano: le foto di Linda Pettinelli e del Fai (Città di Castello) sul terremoto in Valtiberina del 26 aprile 1917.
Autostrade e infrastrutture: Gaetano Rasola argutamente ironizza che "perfino dormire sotto i ponti, in Italia, è diventato pericoloso".
Marco Bani ci conduce a Villa Cappelletti alla scoperta del Museo delle conchiglie.
Ayse Deniz Karacagil, detta Cappuccetto Rosso, e conosciuta per le storie di Zerocalcare, muore combattendo a fianco del popolo curdo: il suo sorriso per la copertina di **Maggio**.
Calzolaro di Umbertide paga gli errori del Piano regionale gestione rifiuti approvato da Giulietti, Locchi, Cecchini.
Montedoglio e la faglia sismica sono analizzate da Fazio Perla che si prende l'incarico di parlare anche della E78, infrastruttura strategica che sarà trasformata in una passeggiata turistica.
Di Severino Cesari, origini tifernati e vita da Perugia a Roma, Vanni Capoccia racconta la malattia e la morte prematura ricordando il libro “Con molta cura”.
Maurizio Fratta ragiona su cambiamenti climatici e migrazioni.
Il pacifista Uri Avnery torna a discutere di Palestina.
Al 31° Convegno nazionale relazioni di Vito Mancuso, Shahrzad Houshmand Zadeh, Giovanna Micaglio Benamozegh, Gianni Vacchelli.



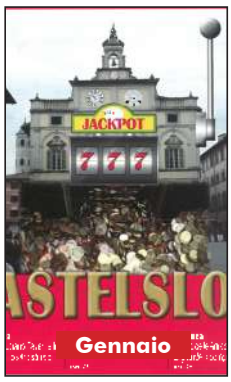






Ludopatie, salute sul “mercato”, Nardi in crisi, 30 Utopie concrete, Mimmo Lucano, Aldo Capitini, Calibro

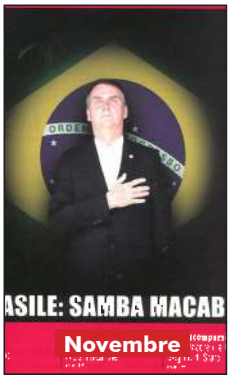
l'altrapagina 2018

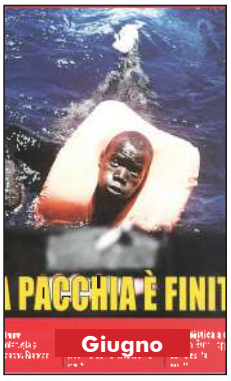


Si torna a parlare della grande “Febbre del gioco” e della ludopatia come dipendenza con un servizio di Riccardo Leandri.
Gianni Mattioli, fisico nucleare, riflette sulle fonti energetiche alternative.
Una storia che parte da lontano è quella della Nardi, industria meccanica, da un decennio in crisi permanente.
La Sanità non è più per tutti, conferma l’inchiesta del direttore Antonio Guerrini, che intervista anche Valentino Mercati.
Ivan Teobaldelli descrive case di poeti come García Lorca e Giacomo Leopardi.
Andrea Cardellini incontra Bruna Bianco, la donna che ha fatto innamorare Giuseppe Ungaretti.
Ancora Cardellini ci parla del “Festival della Lettura”organizzato dall’associazione tifernate Calibro.
L’isolamento ferroviario dell'Umbria, nella narrazione costante di Mario Tosti.
Eros Mercuriali, produttore di olio a Città della Pieve, è intervistato da Maurizio Fratta.

A Karl-Ludwig Schibel il compito di stendere un bilancio sui trent'anni delle “Utopie concrete”.
Alex Zanotelli torna in Umbria per invitarci a rompere il silenzio sull’Africa: lo ascoltiamo mentre discute con Mimmo Lucano, Sindaco di Riace.
Sulla Grecia: Rodrigo A. Rivas ragiona del saccheggio e dei ladrocini perpetrati dalle banche europee.
A Umbertide si dissolve lo schieramento di Sinistra e viene spazzata via la Giunta comunale della “piccola Russia”: Alvaro Gragnoli ricostruisce i fatti.
Luciano Neri dà l’ultimo saluto a Uri Avnery, un realista profeta di pace in Palesina.
Piergiorgio Giacchè ci racconta di Aldo Capitini e del ‘68, anno in cui morì uno dei fautori della nonviolenza. Delle lettere del filosofo pacifista scrive anche Goffredo Fofi.
Al 32° Convegno nazionale relazioni di Giusi Nicolini, Raniero La Valle, Marco Revelli, Fabrice Olivier Dubosc.

32° convegno





l'altrapagina 2019

'68 tifernate, casali a Caicocci, tabacco e pesticidi, lingue "rubate" all'infanzia, Fridays for Future, Salvatore Loleggio

Gennaio

Marzo

Maggio

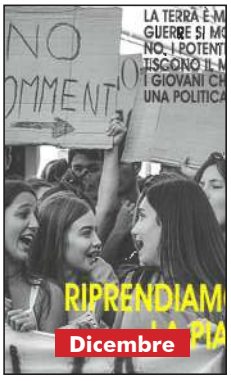
Luglio/Agosto

Il '68 tifernate nella memoria di Alvaro Tacchini. Riccardo Leandri traccia un bilancio della legge 180 che abolì i manicomi 40 anni fa.
Lo scandalo dei casali abbandonati a Caicocci dopo il restauro. Il libro di Marcella Rossi sullo scrittore folignate Giulio Giuliani.
Maurizio Fratta ci raccomanda il cibo a km 0, mentre sulla caccia arriva l'intervista di Sauro Presenzini, guardia volontaria del Wwf.
"Dite di amare i vostri figli più di ogni cosa, invece state rubando loro il futuro", ci ammonisce, implacabile, Greta Thunberg dalla copertina di **Marzo.**
Serge Latouche sottolinea che il mercato si impadronisce della totalità dello spazio sociale.
Per fortuna si apre la nuova biblioteca Carducci. La Presidente della Commissione Antimafia Rosy Bindi ci racconta di vecchi padrini e nuovi padroni. Marco Lodoli riflette sugli adolescenti inquieti. Anna Giulia Bottaccioli, medico, parla di prevenzione, cura e della sua ultima pubblicazione.
Nel mese di **Giugno** Ulderico Sbarra si chiede "Dove va l'Umbria tra crisi economico-sociale e politico-istituzionale?".
Mario Pirovano e il suo "mistero buffo".
Paolo Parigi confida le riflessioni di un commissario d'esame di maturità. Fazio Perla racconta come si vive accerchiati dal tabacco e i pesticidi in Altotevere.
"La nostra casa è il pianeta", gridano ragazze e ragazzi Fridays for Future. Un gruppo di amici e di allievi ricorda Pio Baldelli: un educatore "irregolare". Francesco Tonucci ribadisce: "Il bambino ha cento lingue ma gliene tolgono novantanove". Omaggio a Salvatore Loleggio. Amedeo Zupi propone Giacomo Oddo e il suo pregiato volume sui "Mille di Marsala". Al 33° Convegno nazionale relazioni di Francesco Tonucci, Marco Lodoli, Gianni Vacchelli, Roberto Mancini.

Settembre

Ottobre

Novembre



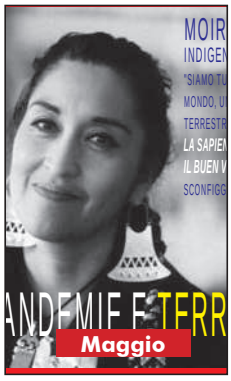
Dicembre

Febbraio

Aprile

Giugno

Pandemia, industria delle armi, Frigolandia, Monte Catria, Registro dei tumori, Fosco Falaschi, Bartoccio



Tre copertine in tre mesi consecutivi per il Covid, le sue conseguenze, le lezioni trascurate da chi governa il Paese, le città, il sistema sanitario. Abbattuto l'antico stabile delle maioliche a Sansepolcro, ci racconta Claudio Cherubini. L'Italia con l'elmetto: quanto spendiamo per gli armamenti, lo documenta Benedetta Giuliani. Giulietto Chiesa torna sui padroni del mondo. La guerra conduce alla guerra, ci ricorda un documento proveniente da Baghdad.

Vincenzo Gonnelli parla del territorio e del dissesto della montagna. L'acqua Rocchetta e il Rio Fergia costituiscono il racconto di Sauro Vitali e Oliviero Dottorini.

Dell'industria della malattia ci scrive Silvia Ribeiro. Ci lascia per sempre Giulietto Chiesa.

Nel mese di **Maggio** Rodrigo A. Rivas ricorda l'amico e scrittore Luis Sepúlveda. La morte di George Floyd in Usa richiama quel ginocchio che soffoca la civiltà. Matteo Martelli e Maria Sensi firmano, nel numero di **Settembre**, un dossier dedicato a Raffaello Sanzio.

Il Sindaco di Giano dell'Umbria prova a cancellare l'esperienza artistica di Frigolandia.

Il monte Catria e il progetto che devasta l'Appennino: Maurizio Fratta lo racconta. Manca il finanziamento della Giunta regionale e sparisce il Registro dei tumori.

Roberto Allegria riscopre la figura dell'anarchico Fosco Falaschi, mentre 500 anni del Bartoccio, maschera perugina, sono ricostruiti da Renzo Zuccherini.

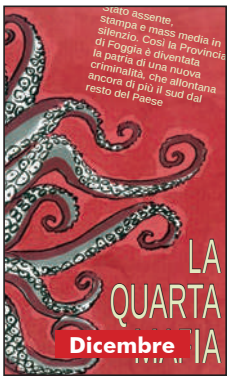
Conferenze (in sostituzione del Convegno causa Covid):

22 Settembre - Catria, la montagna non più incantata. Interventi di Moravio Del Gaia, Maurizio Fratta, Claudio Mancini.

30 Settembre - Raffaello Inedito 1520-1483. Interventi di Matteo Martelli, Maria Sensi, Laura Teza. ◘

l'altrapagina 2021

Vince il Covid, Appennino da riabitare, "...e sia poesia", discariche sature, Malalai Joya, Pnrr ed ecologia



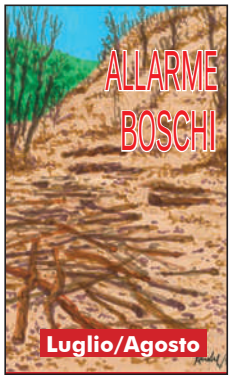
Covid batte sistema sanitario, questo dice la copertina di **Gennaio**.
Appennino da riabitare. L'inverno demografico che affligge l'Italia e l'Europa: soprattutto nella montagna tra Umbria e Marche. Susan George: la crisi 2007-2008 è stata una lezione. I nostri avversari puntano al crollo economico e sociale generale.
"E sia poesia" inizia il suo lavoro in una nuova rubrica con il poeta perugino Walter Cremonte.
Mario Tosti torna sulla storia della Ferrovia centrale umbra. Tina Modotti e la sua vita eroica e avventurosa di operaia, attrice, fotografa e combattente per la libertà della Spagna è raccontata da Giorgio Filippi in tre puntate.
Destra di governo e Destra di opposizione, sentenzia Ulderico Sbarra. Fabio Neri ci ricorda che in Umbria quattro discariche su cinque sono sature.
Gli allevamenti intensivi di bovini, suini e polli creano danni alla salute e all'ecosistema per 36 miliardi di euro.
20 anni di Boteguita raccontati da Roberto Colombo.
I vaccini: profitto contro diritto alla salute, abolire i brevetti, la salute non è una merce: intervista al medico Vittorio Agnoletto.
Pnrr per piazza Burri e centro storico a Città di Castello. Michele Galante racconta il caporalato subito dai nuovi schiavi della terra.
Il Trasimeno in calo, Maurizio Fratta descrive la grande sete. A dieci anni dalla morte, il ricordo di Piero Fabbri.
Sanità regionale a corrente alternata: ospedali ridotti da 23 a 19. Incontro con l'attivista afghana Malalai Joya.
Salta il Convegno (causa Covid): al seminario su Pnrr ed ecologia interventi di Marta Cerù, Fabio Neri, Mario Tosti, Luca Stalteri. ◘

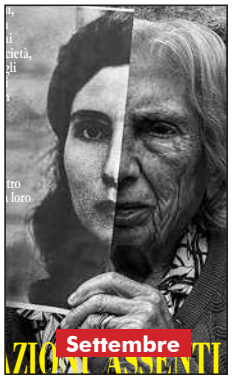
La conferenza

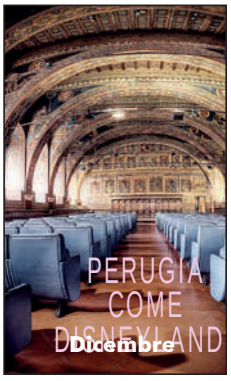
Mattarella, Ucraina, nucleare, incendi boschivi, nascite in calo e frazioni moribonde, concertone contestato

l'altrapagina 2022

Gennaio dedica la sua copertina all'elezione del nuovo Presidente della Repubblica che poi tanto nuovo non sarà.
Tragicamente visionaria la copertina di **Febbraio** scelta intorno al 10 del mese: il 22 si sarebbe rivelata una vera e propria profezia, anche se i venti di guerra in Ucraina si erano levati 14 anni prima con l'invasione del Donbass.
Nei mesi successivi il tema della guerra e di come fermarla sarà predominante e argomento di confronto anche all'interno della redazione fino alle scelte grafiche con Vladimir Putin costantemente in copertina.
Il nucleare per risolvere i problemi energetici. Cambio di passo con il mese di **Giugno** perché scatta una riflessione sul futuro dell'informazione su carta: non trascurabili le cifre sul calo nella diffusione della stampa quotidiana in Umbria.
L'emergenza incendi boschivi risale nel cuore dell'estate mentre l'autunno si ripresenta funereo con l'uccisione di Mahsa Amini che fa vacillare, in Iran, il regime degli ayathollah.
Acqua, aria, fuoco, terra: parte a **Ottobre** l'esperimento di *EcoSistema*, inserto regionale che punta su conoscenza, trasparenza, interesse pubblico.
L'anno va a chiudersi con sguardi sull'Alta valle del Tevere e l'Umbria sempre più depauperate di capitale umano. Patto intergenerazionale sempre più difficile, guardando in dettaglio ciò che accade nelle frazioni dei centri principali: un drastico calo delle nascite e un invecchiamento "esponenziale" della popolazione risaltano negli ultimi mesi fino ai botti del 31 dicembre.
Data di innesco di forti polemiche nel capoluogo di Regione per l'ipotesi di usare la sala de' Notari di Palazzo dei Priori come "camerino" per la tradizionale "diretta" Rai di san Silvestro.
Al 34° Convegno nazionale relazioni di Riccardo Petrella, Rosy Bindi, Guido Viale, Marcelo Barros. ◘

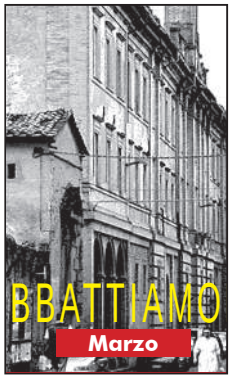


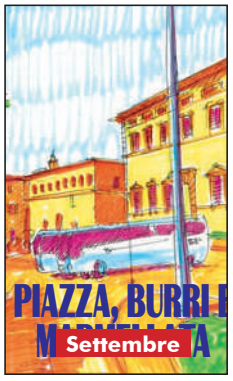




l'altrapagina 2023

Guerre senza fine, Castelborgo, economia circolare, EcoSistema, Gubbio, Umbertide-Montone





Non bastava la guerra in Ucraina: il 7 ottobre Hamas attacca il sud d'Israele facendo 1200 morti. Esattamente quello che si aspettava il premier israeliano per una ritorsione da oltre 24 mila morti in 3 mesi.
Il Cantico delle Culture: *l'altrapagina* sostiene la candidatura dell'Alta valle del Tevere a Capitale della cultura per il 2026.
Nel **Febbraio** del 1984, nel suo secondo numero, questo giornale lanciò l'idea di "Castelborgo".
Massimo Zangarelli presenta persone e organizzazioni che, finalmente, in Toscana e Umbria promuovono il dossier di candidatura.
Già prima di **Ottobre** e più volte il giornale affronta il prepotente bisogno di riaffermare una cultura della pace. Temi ricorrenti in vari mesi: le politiche sul trattamento dei rifiuti solidi urbani, la necessità di applicare politiche di "economia circolare", la Sanità pubblica.
Ancora tre uscite di *EcoSistema*, l'inserto con respiro regionale (curato da Andrea Chioini) con i dati locali su aria, acqua, energia, suolo, temperature (in salita) e popolazioni (in calo).
Umbertide e Montone ispirano tre numeri "speciali" che puntano un faro sulle eccellenze educative del comprensorio: la scuola di infanzia intitolata a Marcella Monini, la didattica centrata sulla "cultura della cura", cuore di una campagna per la pace arrivata anche davanti al pontefice, l'Umbria Film Festival e l'educazione all'immagine che il cinema può diventare.
E ancora: "Memoramica", l'esperienza artistica tra Lampedusa e Umbertide.

Oltre alla copertina del numero di **febbraio**, esce un altro speciale su Gubbio che pone domande sulla tutela della salute e l'aria che si respira nella Conca dei cementifici.
Al 35° Convegno nazionale relazioni di Lucia Goracci, Malalai Joya, Mariam Ouédraogo, Francesca Borri.◘

HANNO FATTO L'ALTRAPAGINA. Fondatori e collaboratori

Scuola di vita, scuola di libertà, senza paura delle verità scomode

di Oliviero Dottorini

Sin dalla sua nascita *l'altrapagina* ha immaginato di essere uno strumento di informazione libera e indipendente, in grado di coniugare un'indagine meno superficiale sulla realtà locale (allora più ricca di fermenti, a dire il vero), con la disamina delle grandi trasformazioni che si affacciavano nel panorama sociale, politico e culturale di quegli anni. E così i convegni e le indagini sulle relazioni nord-sud del mondo, sulla sfida tecnologica, sulla visione ecologica e il mito dello sviluppo, sul dialogo tra le culture hanno potuto convivere con un dibattito serrato sul contesto locale, dando luogo a un'esperienza che ha oltrepassato i confini angusti del localismo per affermarsi come un giornale di informazione "glocale".

Da sinistra, Oliviero Dottorini, Enzo Rossi e Roberto Lensi.
Foto: Enrico Milanesi

In un contesto fatto di veline, copia-incolla, megafoni a disposizione del potente di turno, negli anni *l'altrapagina* ha saputo utilizzare gli attrezzi della ricerca, dell'indagine, dell'inchiesta per affermare un modo diverso (e svincolato da appartenenze o interessi) di approcciarsi alla realtà locale. E così la passione per l'impegno civile e la salda volontà di rimanere senza padroni hanno reso questa esperienza unica nel panorama regionale.

Personalmente ho potuto godere degli insegnamenti umani e professionali di Enzo Rossi, del suo amore per il giornalismo, delle avventure vissute per far diventare adulta, puntuale e irrinunciabile l'esperienza de *l'altrapagina*. Suo è stato l'*input* che ha spinto tante persone nel corso degli anni a dedicarsi alla ricerca del bene comune, senza mai smarrire la capacità di guardare al futuro con fiducia e ottimismo. Una lezione di giornalismo libero e indipendente (sempre estraneo alla stampa dei salotti buoni) che negli anni è stato accompagnato da un impegno costante per le cause del cambiamento e contro gli interessi consolidati che hanno frenato - e continuano a frenare - le potenzialità della nostra città e della nostra Regione.

Coloro che hanno raccolto le redini di questo progetto - Antonio Guerrini e Achille Rossi in primis - hanno il grande merito di considerarne il valore assoluto e indispensabile per la cultura e il dibattito non solo locale.

E ora? L'esperienza de *l'altrapagina*, con le sue inchieste e la sua ricerca delle verità nascoste, resta un punto di riferimento nazionale di giornalismo dal basso, libero, svincolato da interessi consolidati e da pastoie di bassa politica. Il mondo è cambiato tuttavia, e purtroppo non sempre in meglio: le intuizioni che hanno animato la nascita di questo formidabile strumento di informazione, stimolo e confronto, devono fare i conti con un'opinione pubblica che sembra liquefarsi, con supporti sempre più precari, con un nuovo che sa di antico, sempre più predisposto alla manipolazione e al conformismo. E con strumenti di risposta fragili, protagonisti tenaci e a volte assaliti dal dubbio, prospettive incerte come non mai.

Ce n'è abbastanza per ripartire daccapo, con rigore e libertà. Senza tradire il proprio desiderio di prefigurare il cambiamento e senza stancarsi di leggere in controluce gli avvenimenti, di raccontare verità scomode, di rendere meno provinciale un contesto che più locale non si può. ◘

Dalla realtà locale al mondo

Rosella Mercati

ex Dirigente scolastico

Come eravamo quaranta anni fa? Certamente entusiasti della vita e pieni di attese, fiduciosi di poter plasmare il presente e il futuro. I sentimenti prevalenti: l'amicizia, l'interesse per il mondo intorno a noi, l'allegria. Uscivamo dall'esperienza Giovani per il Terzo Mondo, l'impegno nella politica, l'impegno nel sindacato… vari percorsi per ognuno di noi!
A fare da collante, le riunioni settimanali a Riosecco, dove ci accoglievano davanti al camino acceso della casa parrocchiale don Achille e don Paolino. Riunioni in cui potevamo discutere di tutto e cercare insieme soluzioni ai problemi della vita comunitaria (civile e religiosa), soluzioni da proporre ai politici locali, ma anche agli imprenditori, agli operatori sociali, ai cittadini. Sentivamo il valore aggiunto che davano alle parole poi stampate nel giornale quegli scambi di idee, quel confronto periodico nel rispetto dell'individualità di ognuno. Volevamo così esprimere il nostro attaccamento alla città, liberi da vincoli e bavagli ideologici. Volevamo utilizzare, oltre all'analisi razionale dei dati osservati e raccolti, anche l'ironia (i "Sensoinverso" o le vignette satiriche). Dalla realtà locale al mondo, convinti che nella microstoria si potessero riconoscere le leggi universali della realtà umana sulla Terra. E nello stesso tempo avevamo tanta fiducia nei "buoni maestri", nei "testimoni di verità", dalla cui esperienza cercavamo di cogliere il senso delle cose e così dare corpo al progetto di fare "altra" informazione. ◘

Comunità capace di futuro

Roberto Mancini

Filosofo

I 40 anni de *l'altrapagina* sono la dimostrazione del fatto che le intuizioni vitali, se vengono attuate insieme, portano frutti abbondanti per una comunità. Se si considera che un aggregato di individui e famiglie dislocati nel territorio diviene davvero una comunità solo se matura una coscienza corale, si può dire che *l'altrapagina* abbia dato e dia tuttora un contributo decisivo all'emergere del profilo comunitario di Città di Castello e dell'alta valle del Tevere. La storia della rivista fa perno su tre assi. Il primo è la testimonianza feconda di don Achille Rossi, sostenuta dall'impegno del fratello Enzo e dal gruppo dei collaboratori. Profetica è stata ed è la sua capacità di istituire dinamiche di condivisione e di corresponsabilità. Il secondo asse è dato dal metodo della trasversalità nell'approfondire la rilevanza di ogni questione, mediando tra il territorio e la mondialità, tra l'ispirazione evangelica e la vita pubblica, tra la cultura più avanzata e la quotidianità, tra l'etica e le vicende politico-economiche. Il terzo asse è la sensibilità educativa, nel dialogo tra adulti e nuove generazioni. Per questo *l'altrapagina* è un'esperienza non solo di giornalismo civile, affidabile e pensante, ma anche di vita comunitaria capace di futuro. ◘

Ricerca e approfondisce

Franco Ciliberti

Dirigente politico

Dopo l'esperienza di "Critica Umbra", periodico ideato e promosso da un gruppo di amici tutti esponenti della Sinistra democristiana della nostra zona e di altre città della Provincia, alcuni di noi vollero ampliare gli orizzonti politico-culturali. La cultura del confronto, che già ci aveva caratterizzato precedentemente, ci spinse a pensare a un giornale meno legato all'esperienza "partitica" e aperto al dialogo tra culture diverse. Unica pregiudiziale la libertà culturale e lo spirito di ricerca e di approfondimento, che ancora oggi, dopo 40 anni, ispira e deve ispirare la rivista. Spirito di ricerca e libertà di pensiero che mi hanno portato, con grande serenità, a non scrivere più nel mensile appena ricoprii alcune cariche apicali nel partito in cui militavo. Buon lavoro cari amici di comuni ideali!! ◘

Una rivista di "resistenza"

Francesco Comina

Scrittore - giornalista

Oramai possiamo dire, a quarant'anni dall'inizio delle pubblicazioni, che *l'altrapagina* è una rivista della "resistenza". Non di quella classica al nazifascismo, ma di una resistenza più ampia e grande: la resistenza al sistema dominante, alle sue logiche omologanti, alla pressione dell'uniformismo culturale, di pensiero e digitale. Resiste pure alla pressione economica e finanziaria, alla crisi della lettura e alla disaffezione civile e politica. Perché *l'altrapagina* è un piccolo mondo che cerca di combinare pensiero e impegno, teoria e prassi, informazione e militanza. Insieme alla rivista si è sviluppato anche un patrimonio di idee e di proposte che vanno dalla pubblicazione di libri, con temi e autori inediti nel panorama editoriale generale, e di convegni che cercano di fare i conti con i problemi prorompenti della Storia. Un lavoro insonne, pieno di ideali e di passione per don Achille Rossi e i suoi collaboratori, valori di una proposta di informazione orientata alla "amorizzazione" del mondo, così da renderlo più umano possibile. Insomma, *l'altrapagina* è la voce di chi non si arrende alle logiche selettive dello sviluppo e si organizza per preparare, con visione profetica, l'habitat per la saggezza di domani.
Auguri, dunque, a questa formidabile rivista che resiste insieme ad una redazione, che ha garantito continuità e presenza del giornale sul territorio del Tifernate e agli abbonati sparsi per l'Italia. ◘

Felice di arrivare a Riosecco

Francesco Tonucci

Pedagogista

Per me l'incontro con don Milani, attraverso la lettura di *Lettera a una professoressa* nell'estate del 1967, è stato decisivo e ha cambiato profondamente la mia vita professionale e anche personale. Questa nuova visione dell'educazione mi ha portato ad altri incontri importanti e a conoscere i tre sacerdoti che, ispirati anch'essi da Milani, hanno dedicato una attenzione particolare all'educazione degli ultimi: don Roberto Sardelli all'Acquedotto Felice di Roma, don Sandro Lagomarsini a Cassego di Varese Ligure e don Achille Rossi a Riosecco di Città di Castello. Per varie ragioni è con questa ultima esperienza che ho avuto un rapporto più intenso e regolare, incontrandomi varie volte con i genitori di quel doposcuola e a volte con i bambini e ragazzi. Ero sempre felice di arrivare a Riosecco, chiacchierare con don Achille, fare l'incontro e cenare insieme con le mitiche tagliatelle al sugo d'oca. *L'altrapagina* è stata in tutti questi 40 anni il bollettino, l'altoparlante di questa importante esperienza, facendola uscire dalle ristrettezze della periferia e aprendosi a un mondo più largo. Spesso ha ospitato mie opinioni e miei disegni e gliene sono grato, augurandole buon compleanno e, nonostante la tragica attualità, buon 2024! ◘

Passione e progetto

Michele Gambuli

Avvocato

L'altrapagina è il frutto benemerito della passione progettuale di Enzo e di quanti hanno voluto condividerla, sulla scia della precedente esperienza di "Critica Umbra", mensile della Sinistra democristiana umbra, che aveva avvicinato e appassionato molti di noi al giornalismo politico. Allora, come oggi, si avvertiva il bisogno di uno strumento di riflessione, approfondimento e confronto, sia sui temi locali che su quelli di ordine sovranazionale che, ancor prima della sopravvenuta "globalizzazione", offrivano (e offrono) spiegazione alle dinamiche economico-sociali di "provincia" e argomento per coltivare culturalmente la solidarietà, alzando lo sguardo sul mondo intero.
L'altrapagina è stato soprattutto un luogo di libertà, dove la sensibilità civica di molti amici, reduci o meno da impegni politici o istituzionali, ha potuto trovare alimento e tutela nella critica - talora graffiante, ma sempre costruttiva - verso le declinazioni del potere politico del momento. *L'altrapagina* è stata una sorta di "Opposizione di Sua Maestà", intendendo svolgere doverosamente, in luogo di altri e forse con un pizzico di presunzione, il ruolo di attento custode

Segue a pagina 52

Segue da pagina 51

di valori di partecipazione e solidarietà civica che, volta a volta, sembravano minacciati.
L'altrapagina è stata anche un lungimirante e coraggioso giornale di vallata, uno strumento che ha saputo superare le nefaste divisioni amministrative della Valtiberina, promuovendo una visione corale della comunità altotiberina toscana e umbra che, forse, oggi comincia a trovare finalmente una condivisione d'intenti e iniziative adeguate a tale orizzonte. La preparazione della candidatura della Valtiberina umbra e toscana a "Capitale italiana della cultura del 2026", nonostante l'insuccesso, ha dimostrato il valore e la ricchezza delle esperienze e risorse di questo territorio, come base di un progetto comune di sviluppo. ◘

Tenerezza e speranza

Riccardo Petrella

Economista

Quel che ci ha maggiormente impressionato in tutte le occasioni preziose di contatto e di partecipazione agli incontri de *l'altrapagina* è stata la tenerezza per la vita, per l'altro, di don Achille (e anche di Enzo). Trovarsi con l'équipe de *l'altrapagina* è sempre un momento di serenità e di denso affetto per il creato, per il mondo, per il futuro.
La tenerezza va di pari con la speranza. *L'altrapagina* è una bella fucina di speranza non fittizia né ingenua ma solida e gioiosa, come dimostrano i numeri della rivista che ha fatto del legame tra il locale (l'altro), e l'universale (il plurale), l'asse teorico e pratico del suo impegno umano, culturale ed etico, in favore di un'altra *polis* (città).
La tenerezza riviene al galoppo nello spirito dei lavori de *l'altrapagina* presentati non come un atto di lettura di pagine già scritte, ma come un invito a co-scrivere e/o diffondere i pensieri e le proposte di altri come pagine diverse ancora da scrivere, centrate sulle questioni, gli interrogativi, le visioni, le utopie, i desideri di società più giuste, libere, fraterne, solidali. L'assenza di modelli assoluti, totalitari, dogmatici nei lavori de *l'altrapagina* spiega l'affetto testimoniato per la pluralità creatrice, il rispetto dell'altro, l'ammirazione e tutto ciò che esalta la solidarietà.
Probabilmente, il tutto è legato alla profonda visione dell'educazione che il Maestro, don Achille, ha promosso e praticato come un insieme di processi co-operativi di co-educazione dove educatori e educandi partecipano all'opera di costruzione sociale collettiva.

Amplia gli orizzonti

Pierluigi Bruschi

Volontario cooperativa sociale

L'altrapagina non è solo uno strumento informativo, ma anche un luogo dove tante persone, di varia cultura ed esperienza, continuano a incontrarsi e confrontarsi, facendo così evolvere la ricchezza delle proprie riflessioni e arricchendo il proprio patrimonio di conoscenze, che possono ritrasmettere non solo con gli articoli nel giornale, ma anche nel proprio ambiente di vita e di relazioni. Questo è un aspetto che di solito sfugge, ma che io ho vissuto forse come il più importante.
L'altrapagina mette alla portata di tutti una lettura della realtà locale approfondita, è capace di andare oltre la semplice cronaca, propria dei quotidiani locali, svolgendo quindi un ruolo di stimolo nei confronti delle istituzioni, associazioni e degli stessi cittadini. Poche comunità locali possono disporre di un mezzo informativo che offra tutto ciò, tanto meno i numerosi contributi di importanti intellettuali e studiosi, che invitano ad "andare oltre" e ampliare gli orizzonti.
Questo giornale non viene solo letto, ma fa discutere, crea dibattito, suscita reazioni e, non di rado, critiche. È la conseguenza dello sforzo di andare oltre il ricorrente e lo scontato; è l'effetto del suo operare e della scelta di affrontare tematiche e argomenti in piena autonomia, senza condizionamenti politici o di altro genere, nel solco di una libera e incisiva informazione. ◘

INFORMAZIONE. Un diritto delle comunità locali

Le tante voci storiche della società Altotiberina

di Alvaro Tacchini

Cosa significhino 40 anni di storia di un giornale locale se ne rende conto soprattutto chi ne vive la vita, non solo scrivendo articoli in redazione, ma pure sobbarcandosi le fatiche per farlo sopravvivere. Parlo ovviamente di quei giornali che non godono di sostegno politico o istituzionale e di sovvenzioni da centri di potere economico. Come *l'altrapagina* e la quasi totalità dei periodici che, con alterne fortune, si sono affacciati nello scenario di Città di Castello e dell'Alta valle del Tevere.
40 anni rappresentano una generazione e mezzo. Vuol dire che chi era nei suoi vent'anni quando *l'altrapagina* ha mosso i primi passi è genitore da

Amedeo Bonghi

Libertà

Periodico dell'alta Valle del Tevere

ideale

IL SENSO DI G

UNA LUCE CHE NON TRAMONTA

VENANZIO GABRIOTTI

un pezzo e in molti casi è già nonno. Tanto tempo, quindi. Con una costanza e caparbietà (resilienza, diremmo oggi) che sono comprovate dalla storia.
L'altrapagina sta per diventare il giornale locale più longevo di Città di Castello e della valle. Fino ad ora il primato spettava al settimanale "La Rivendicazione", sorto nell'ottobre 1902 e costretto a cessare le pubblicazioni nel marzo 1921, quando gli squadristi fascisti misero a soqquadro la sede del Partito socialista in via dei Casceri e distrussero la piccola tipografia del giornale. Erano infatti gli stessi tipografi socialisti tifernati a comporre e stampare "La Rivendicazione" nel loro tempo libero serale: un'opera di volontariato che abbassava radicalmente i costi e mostrava tangibilmente quanto quegli operai credessero nell'ideale del "sol dell'avvenire". Nel dopoguerra, "La Rivendicazione" risorse il 1° maggio 1945 e si mantenne in vita con una apprezzabile periodicità dall'ottobre di quell'anno fino al giugno 1967. Poi uscì in rare occasioni. Nel complesso, quindi, considerando i periodi di attività ininterrotta, il giornale socialista ha avuto una storia di 40 anni e 3 mesi. Dalla primavera del 2024 sarà dunque *l'altrapagina* a conquistare il primato di longevità.

UNIONE POPOLARE

SEQUESTRATO

Il terzo periodico per durata è stato il cattolico "Voce di Popolo" (1910-1926). Fortemente voluto dal vescovo Carlo Liviero per sostenere la sua variegata azione pastorale, duellò con notevole grinta con "La Rivendicazione", ma dette pure filo da torcere a "Corriere Tiberino" (1912-1913), organo del Partito radicale e del suo autorevole esponente Ugo Patrizi, all'epoca deputato, e dal- l'anticlericale "Il Tafano" (1910-1911), così "punzecchiante" che alla fine fu scomunicato dal vescovo. La nascita di "Voce di Popolo" portò anche alla fine di un altro periodico cattolico, "Gioventù Nova" (1905-1912), organo del Circolo "Nova Juventus". Guidato da don Enrico Giovagnoli, diffondeva idee innovatrici ben oltre

LA RIVENDICAZIONE

Periodico Socialista dell'Alta Valle del Tevere

ABBASSO LA GUERRA!

I DANNI DELLA GUERRA

l'ambito dell'alta Umbria (il Circolo operava infatti anche a Gubbio). Liviero fu inviato a Città di Castello proprio per "normalizzare" una Chiesa locale percorsa da fremiti di rinnovamento giudicati troppo audaci dalle autorità ecclesiastiche.
Durante i 16 anni di vita di "Voce di Popolo" comparvero altri periodici. Di un certo peso fu "Il Dovere" (1915-1918), che nel Tifernate sostenne con ardore lo sforzo bellico durante la Grande Guerra. Poi, il settimanale liberale "La Vittoria" (1919), "La Via Maestra" e "Il Rinnovamento" (1919-1920), promossi da un gruppo di reduci del primo conflitto mondiale.

IL DOVERE

Tanti giornali locali nel pur breve giro di un quindicennio rivelano aspetti importanti della nostra società. Innanzitutto all'epoca si faceva politica in modo capillare e spesso arcigno. Non c'erano le mail, i messaggi whatsapp, le tivu, i collegamenti Zoom e tutto quanto ci permette di veicolare i messaggi politici stando comodamente seduti in casa. Nossignori! Bisognava andare a cercare la gente per la città, nelle campagne, nei caffè, nelle osterie e in ogni altro luogo di ritrovo: e il giornale permetteva di diffondere idee, di rispondere agli attacchi degli avversari, di mobilitare il popolo. Un uso "politico" del giornale che è continuato almeno fino agli anni '70 del '900. Inoltre - e dobbiamo andarne fieri - dopo l'Unità italiana a Città di Castello la dialettica culturale e politica si è progressivamente arricchita. E poi - questa sì che era una peculiarità tifernate - la città era ormai diventata un centro tipografico importante. L'esistenza di tre grandi tipografie per lo standard locale e di altre tre di piccole dimensioni rendeva facile trovare chi stampasse il giornale bene, alla svelta, in modo fidato e, altro aspetto essenziale, a prezzi di favore.

CORRIERE TIBERI

È stato così anche nei decenni procedenti, sebbene con una minore quantità di testate. L'esordio del giornalismo locale è avvenuto nel 1876. A distanza di poche settimane l'uno dall'altro furono pubblicati "Il Tevere" e "Patatrac!"; l'uno stampato nella tipo-litografia di Scipione Lapi, sorta da poco, l'altro dalla Tipografia Donati, in attività dalla fine del '700. Ne uscirono pochi numeri, ma si trattò comunque di un esordio significativo per vivacizzare il confronto politico e culturale a Città di Castello. Riveste un'importanza storica particolare soprattutto "Patatrac!", espressione del nucleo internazionalista tifernate che ebbe risonanza anche sul piano nazionale. Pure Giuseppe Garibaldi si congratulò per l'uscita del primo numero del giornale. Poco tempo dopo videro la luce "Il Tifernate" (1882), politicamente su posizioni progressiste, e "Lo Studente" (1884), settimanale "letterario-scientifico-umoristico" frutto dell'iniziativa di un gruppo di giovani.
Dall'agosto 1885 all'ottobre 1887 fu diffuso il settimanale repubblicano "La Scintilla". Ne era l'anima e il finanziatore il colto proprietario terriero di Morra Giuseppe Nicasi. Arrivò a una tiratura di oltre 600 copie e a estendere il raggio di influenza su gran parte della provincia di Perugia.

L'articolo completo qui

www.altrapagina.it

La Libera Parola

POLITICO-LETTERARIO-AMMINISTRATIVO

Corriere dell'Alta Valle del Tevere

ALL'ERTA, EMIGRANTI...!

VOCE PROLETARIA

SETTIMANALE COMUNISTA DELL'ALTA VALLE DEL TEVERE

Per un grande ideale

CARLO MARX

Puoi aiutare il tuo stomaco con l'azione di NeoBianacid.

CONTRO ACIDITÀ, REFLUSSO E DIFFICOLTÀ DI DIGESTIONE

CONTRO PESANTEZZA, GONFIORE E NAUSEA

Compresse e bustine granulari

Bustine granulari

Sciroppo

ZERO SOSTANZE DI SINTESI

"Ho mal di stomaco".
A chi non è capitato di dirlo almeno una volta.
In realtà dietro a questa sensazione
possono nascondersi problemi e sintomi diversi.
Da Aboca, **NeoBianacid**: una linea per tutta la famiglia.
Formule vegetali e minerali senza sostanze
di sintesi, per rispondere alle diverse esigenze.

SONO DISPOSITIVI MEDICI CE 0373 **È UN DISPOSITIVO MEDICO** CE 0477

ANCHE IN GRAVIDANZA

senza glutine gluten free

CON INGREDIENTI DA AGRICOLTURA BIOLOGICA

AZIONE TERAPEUTICA NON FARMACOLOGICA

IN FARMACIA, PARAFARMACIA ED ERBORISTERIA

Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Aut. Min. del 21/09/2021

Aboca S.p.A. Società Agricola - Sansepolcro (AR) - **www.aboca.com**

Aboca

Nuova CG di Cecconi Gino

LUCIDATURA MOBILI E FERRO

Via Carlo Marx, 12
06012 Città di Castello (Pg)
Tel. 075.8511316 - Fax 075.8511333
06012 Città di Castello (PG)

http://www.nuovacg.it/